

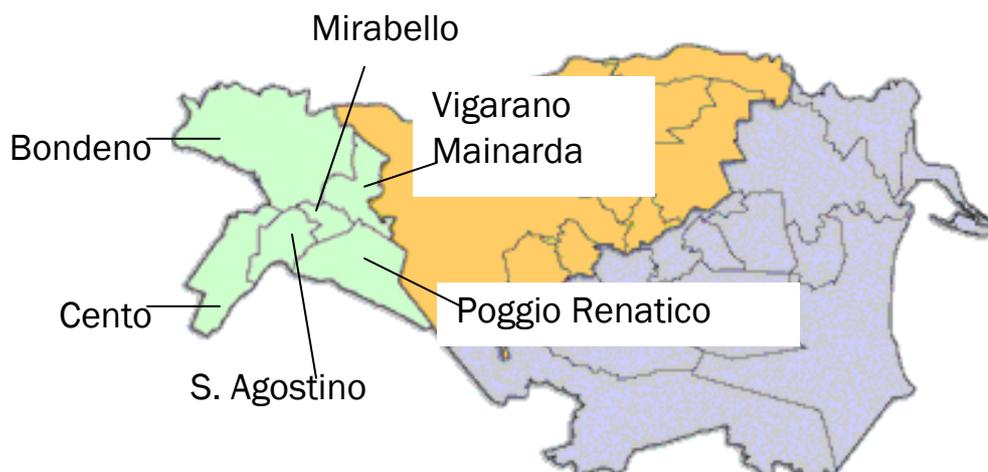
Distretto Ovest della Provincia di Ferrara

Comuni di:

Cento - Bondeno - Mirabello - Poggio Renatico
Sant'Agostino - Vigarano Mainarda

e

Azienda U.S.L. di Ferrara – Distretto Ovest



**PIANO PER LA SALUTE E IL BENESSERE
SOCIALE 2009 - 2014**
Programma Attuativo Annuale 2015

PIANO PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009 - 2014
Programma Attuativo Annuale 2015
Distretto Ovest della Provincia di Ferrara

INDICE

Capitolo 1 – Programma Attuativo Annuale 2015

- 1.1 FASI DEL PROCESSO DI ELABORAZIONE E DI APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2015
- 1.2 PRESENZE ALL'INCONTRO DELLE AREE
- 1.3 SCHEDE INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2015
- 1.4 RISORSE DESTINATE ALLA NON AUTOSUFFICIENZA – DISTRETTO OVEST ANNO 2015
- 1.5 PROSPETTO RIEPILOGATIVO PROGETTI DI RILEVANZA PROVINCIALE AD ELEVATA COESIONE SOCIALE ANNO 2015

Capitolo 1:

Programma attuativo annuale 2015

1.1 FASI DEL PROCESSO DI ELABORAZIONE E DI APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2015

Per quanto riguarda l'annualità in corso, la Regione E-R in coerenza con gli obiettivi indicati nel Piano sociale e sanitario regionale 2008-2010 e con le "Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario per gli anni 2013-2014" ha prorogato di un ulteriore anno la durata dei Piani di Zona per la salute e il benessere sociale 2009-2014 dando disposizioni agli ambiti territoriali distrettuali di procedere con la presentazione del Programma attuativo annuale 2015.

In continuità con il biennio 2013-2014 il lavoro di programmazione in ambito sociale e socio sanitario per l'annualità 2015 ha tenuto conto della grande trasformazione dei ceti sociali e dei bisogni e delle indicazioni della Regione sulle modalità di pensare e attivare gli interventi nell'ambito sociale, andando verso una programmazione locale partecipata per un welfare di comunità. Nello specifico gli aspetti di fondo su cui lavorare sono:

- *andare verso* i cittadini, non solo attenderli nei servizi;
- *generare nuove risorse* in collaborazione con i cittadini;
- *pensare per problemi* (es. nuove fragilità familiari) e *non più per categorie di utenti*

Relativamente all'ultimo aspetto, il percorso seguito è stato quello del superamento dei "target" più tradizionali di utenti (anziani, disabili, ecc.), per affrontare dimensioni nuove e trasversali del disagio sociale e quindi la programmazione ha tenuto conto dei "nuovi" bisogni per elaborare politiche trasversali ai target e ai singoli servizi.

Per l'annualità 2015, l'Ufficio di Piano del Distretto Ovest ha convocato i tavoli tematici tradizionali dei Piani di Zona (minori e famiglie; giovani e dipendenze; immigrazione, disagio sociale e povertà; anziani; disabili e disagio psichico) per presentare i risultati ottenuti dalla programmazione 2014 e predisporre il nuovo Programma attuativo annuale 2015 in ambito sociale e socio sanitario.

La crisi economica e sociale dell'attuale momento storico, ha visto il diffondersi e consolidarsi di diversi fenomeni: impoverimento in tutte le fasce sociali, aggravarsi della violenza di genere ed intrafamiliare, aumento dei rischi per gli adolescenti e della dipendenza patologica dal gioco.

Nel generale taglio di risorse statali che sta interessando anche la nostra Regione, un ambito molto colpito è stata l'area dei servizi e degli interventi sociali.

L'intento è stato, comunque, quello di mantenere tutti i progetti/interventi distrettuali attualmente in essere, integrando, in parte, con le risorse proprie dei Comuni della Zona Sociale.

Anche per l'anno 2015, come per il biennio 2013-2014, la Regione E-R ha individuato alcune azioni, da sviluppare in via prioritaria con le risorse del Fondo sociale locale, che si riferiscono a progetti/interventi riconducibili ai seguenti macro-obiettivi:

1. Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale;
2. Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari);
3. Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati);
4. Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano...).

Sono stati attivati tre livelli di programmazione sociale:

- il **livello dell'integrazione sociale**, che è rappresentato dalle Aree tematiche, la cui composizione consente di coinvolgere tutti quei soggetti che nel pubblico e nel terzo settore si occupano del tema oggetto dell'Area: si tratta di un luogo di lavoro che raduna stabilmente tutti gli attori alle prese con uno stesso tema. Ogni Area è coordinata da diversi referenti, rappresentanti dei servizi sociali e assistenziali, socio sanitari e sanitari, il cui lavoro è accompagnato e sostenuto dall'Ufficio di Piano.

Nello specifico i referenti di Area sono così individuati:

- Area Infanzia e Adolescenza; Responsabilità familiari; Povertà ed esclusione sociale: Dott.ssa Roberta Fini, Gestione Associata servizi socio assistenziali;
- Area Anziani; Persone con disabilità; Salute Mentale: Dott. Franco Romagnoni, Ausl Ferrara
- Area Immigrati stranieri; Giovani; Dipendenze; Azioni di Sistema e Trasversali: Dott.ssa Paola Mazza, Comune di Bondeno

- il **livello dell'integrazione tecnica**, composto da:

- ✓ l'Ufficio di Piano
- ✓ il Gruppo dei Responsabili dei Servizi sociali dei sei Comuni e dalla Responsabile Servizi sociali della G.A.F.S.A.

con il compito di

- ✓ discutere gli orientamenti provenienti dalle Aree, approfondendoli, riformulandoli, per poi tradurli in proposte di programmi di intervento ed impegni di spesa;
- ✓ esaminare questioni trasversali ai quattro macro-obiettivi ed ai territori dei Comuni del Distretto;
- ✓ esaminare e proporre il piano della spesa sociale prevista dal Piano di Zona.

- il **livello dell'integrazione istituzionale**, che comprende Comitato di Distretto e Tavolo di Concertazione e Partecipazione, con le seguenti funzioni: raccogliere, approfondire e riorientare il lavoro proveniente dalle Aree e porre le condizioni per tradurre in programmi d'intervento e di spesa sociale. Il Comitato di Distretto approva tutta la documentazione relativa al Piano di zona.

3 marzo 2015	Incontro dell'Ufficio di Piano per condividere le "Linee di indirizzo per la programmazione dei servizi rivolti alla popolazione anziana e disabile e per l'attivazione degli interventi di prossimità del Distretto Ovest anno 2015" elaborate dal tavolo di lavoro tecnico-politico, in previsione della nuova assegnazione delle risorse del FRNA-FNA 2015
11 marzo 2015	Incontro del Comitato di Distretto per condividere le linee di indirizzo proposte dal tavolo di lavoro tecnico-politico
27 aprile 2015 e 22 maggio 2015	Incontri dell'Ufficio di Piano per l'analisi dei dati consuntivi e previsione di spesa 2015 per la nuova programmazione FRNA-FNA 2015
27 maggio 2015	Incontro del Comitato di Distretto per condividere la proposta di programmazione previsionale FRNA-FNA 2015 dell'Ufficio di Piano
18 giugno 2015	Incontro Area Tematica: Infanzia e Adolescenza; Responsabilità familiari; Povertà ed esclusione sociale
25 giugno 2015	Incontro Area Tematica: Anziani, Persone con disabilità, Salute Mentale
26 giugno 2015	Incontro Area Tematica: Immigrati Stranieri; Giovani; Dipendenze; Azioni di sistema e Trasversali
16 luglio 2015	Incontro dell'Ufficio di Piano sulla programmazione FRNA-FNA 2015

31 luglio 2015	Incontro dell'Ufficio di Piano per condividere quanto emerso negli incontri delle aree tematiche
6 agosto 2015	Incontro del Comitato di Distretto per la presentazione degli interventi/progetti del Programma attuativo annuale 2015
7 ottobre 2015	<ul style="list-style-type: none"> - Incontro del Tavolo di Concertazione per la Presentazione degli interventi/progetti della programmazione FRNA-FNA 2015 e del Piano della salute e del benessere sociale 2009-2014 - Programma attuativo annuale 2015 - Incontro del Comitato di Distretto per la valutazione e approvazione della programmazione FRNA-FNA 2015 e del Piano della salute e del benessere 2009-2014 – Programma attuativo annuale 2015
Entro ottobre 2015	Approvazione del Piano della salute e del benessere 2009-2014 – Programma attuativo annuale 2015 da parte delle Giunte comunali dei 6 Comuni

1.2 PRESENZE ALL'INCONTRO DELLE AREE

AREA INFANZIA E ADOLESCENZA, RESPONSABILITÀ FAMILIARI, POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE 18 Giugno 2015

	Nome e Cognome	Ente di appartenenza
	COMUNI/GESTIONE ASSOCIATA	
1	Roberta Fini	Gestione Associata Servizi Socioassistenziali
2	Roberta Sarti	Comune di Cento
3	Cristina Govoni	Comune di Cento
4	Alessandra Rimondi	Comune di Cento
5	Luigi Grotti	Associazione Pro.me.co
6	Paola Giacometti	SERT
7	Nadia Bertolotti	Psicologa dello Spazio Giovani
8	Fulvio Mori	Comune di Bondeno
9	Linda Binelli	Comune di Cento
10	Valentina Mezzetti	Comune di Cento

**AREA ANZIANI, PERSONE CON DISABILITA',
SALUTE MENTALE
25 Giugno 2015**

	Nome e Cognome	Ente di appartenenza
	COMUNI/GESTIONE ASSOCIATA	
1	Ilaria Bovina	Cooperativa Camelot c/o Comune di Cento
2	Roberta Sarti	Comune di Cento
3	Forlani Massimo	AUSL - Fe
4	Lara Wielingen	Comune di Cento - GAFSA
5	Enrico Treggiari	AUSL - Fe
6	Franco Romagnoni	AUSL - Fe
7	Raffaele Testoni	Comune di Poggio Renatico
8	Stefania Farnè	Comune di Cento
9	Linda Binelli	Comune di Cento

**AREA IMMIGRATI STRANIERI, GIOVANI, DIPENDENZE, AZIONI
DI SISTEMA TRASVERSALI
26 Giugno 2015**

	Nome e Cognome	Ente di appartenenza
	COMUNI/GESTIONE ASSOCIATA	
1	Landi Nico	AUSL - Fe - Servizio Psichiatrico territoriale
2	Risi Rosaria	AUSL - Fe - Servizio Psichiatrico territoriale
3	Masini Marinella	AUSL - Fe
4	Giacometti Paola	Ser.T
5	Galletti Marina	Ser.T
6	Bertolotti Nadia	Promeco – Spazio Giovani
7	Mazza Paola	Comune di Bondeno
8	Roberta Sarti	Comune di Cento
9	Binelli Linda	Comune di Cento
10	Farnè Stefania	Comune di Cento

1.3 SCHEDE INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2015

FONDO SOCIALE LOCALE

AREA RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE CONTESTO PLURICULTRALE: INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI	
Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione, iniziative di interesse locale, sportelli informativi rivolti a cittadini stranieri ed italiani in materia migratoria.	Scheda 1
Sportelli sociali polifunzionali – servizio stranieri e nodo raccordo per il centro regionale antidiscriminazione del Comune di Cento.	Scheda 2

AREA IMPOVERIMENTO: AFFRONTARE LA CRISI E CONTRASTARE POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	
Programma di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale e interventi a sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi e delle fasce sociali più deboli.	Scheda 3

AREA IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO: NUOVE GENERAZIONE E RESPONSABILITA' FAMILIARI AREA SOSTENERE IL SISTEMA DEI SERVIZI	
Spazio Giovani	Scheda 4
“Punto di vista. L'operatore a scuola”: prevenzione dei comportamenti a rischio, dei fenomeni di bullismo. Promozione di stili di vita sani.	Scheda 5
Borse lavoro e contratti formazione-lavoro per persone con dipendenze patologiche.	Scheda 6

Progetto di inserimento riabilitativo al lavoro di persone con disabilità psichiche.	Scheda 7
Progetto Adolescenti, attività Educativa Domiciliare, Affidato Familiare, prevenzione e sostegno delle situazioni a rischio sociale e Centro per le famiglie.	Scheda 8
Funzionamento dell'Ufficio di Piano ed implementazione attività	Scheda 9

ALTRI INTERVENTI	
Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità (artt. 9 e 10 L.R. 29/97).	Scheda 10
Centro di Mediazione Sociale e mediazione linguistica.	Scheda 11
Uscire dalla violenza insieme. Punto anti violenza di Cento, sviluppo di azioni di info-formazione e ampliamento dell'offerta di accoglienza in emergenza ed estensione dei servizi al territorio del Distretto Ovest.	Scheda 20

FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (FRNA) E FONDO NAZIONALE FNA SLA

ANZIANI

Assistenza residenziale anziani.	Scheda 12
Domiciliarita', nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie – area anziani.	Scheda 13

DISABILI

Residenzialita' delle persone disabili.	Scheda 14
Domiciliarita', nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie – area disabili.	Scheda 15

ANZIANI E/O DISABILI

Programma distrettuale per l'accesso e la presa in carico.	Scheda 16
--	-----------

INTERVENTI TRASVERSALI

Sportelli sociali polifunzionali - Centro Servizi Informativi per Assistenti familiari e Famiglie.	Scheda 17
Servizi di consulenza per l'adattamento domestico.	Scheda 18
Azioni trasversali: Programmi a sostegno delle reti sociali e di prevenzione per le persone fragili.	Scheda 19



SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2015

SCHEDA N. 1

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l’Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾ :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input checked="" type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

(1) solo per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili del Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'Autorità Giudiziaria.
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano Regionale Integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza del gioco patologico approvato ai sensi dell'art.2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della Dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione, iniziative di interesse locale, sportelli informativi rivolti a cittadini stranieri ed italiani in materia migratoria. In continuità con l'anno precedente.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- consolidare gli interventi di accoglienza, integrazione e convivenza, garantendo un servizio in grado pensare ai bisogni dei cittadini immigrati in maniera complessiva;
- integrare in un insieme organico e coerente gli interventi del pubblico e del privato, per intervenire direttamente nell'organizzazione e nel coordinamento delle attività di: aggiornamento e formazione degli operatori, consulenza e problem-solving, promozione della rappresentanza e funzionamento degli organismi di partecipazione, organizzazione di misure e interventi di ospitalità, accoglienza, promozione del diritto alla casa, inserimento scolastico, accesso alle strutture e ai servizi sanitari, informazione e accompagnamento nel disbrigo delle pratiche.

1.Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Sarti Responsabile Servizi Sociali e Sportello Sociale del Comune di Cento Tel. 051/6843345 Fax. 051/6831680 mail: sarti.r@comune.cento.fe.it - stranieri@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	<p><i>Tipologie dei destinatari:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - stranieri e comunitari presenti sul territorio della Provincia di Ferrara - operatori dei servizi pubblici a contatto con utenti stranieri - operatori, dirigenti e volontari delle associazioni di stranieri e/o che si occupano di stranieri - mediatori linguistico culturali - operatori di enti, associazioni, istituzioni e organizzazioni che entrino in contatto a vario titolo con problematiche legate alla presenza di cittadini stranieri a Ferrara <p><i>Numero dei soggetti destinatari diretti (coinvolti direttamente nelle azioni di intervento):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - circa 29000 persone di origine straniera regolarmente presenti in Provincia di Ferrara - circa 90 operatori dei servizi - circa 80 operatori delle associazioni - circa 600 fra richiedenti asilo e titolari di una protezione internazionale <p><i>Soggetti destinatari indiretti (sui quali l'intervento potrà avere una ricaduta positiva pur senza un coinvolgimento diretto):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ♣ compagni di classe degli alunni stranieri



	<ul style="list-style-type: none"> ▲ forze dell'ordine ▲ operatori coinvolti nei Piani di zona distrettuali ▲ cittadini interessati a iniziative, incontri, conferenze
<p>5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</p>	<p>Il Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione si articola con una sede centrale sita a Ferrara e sei punti decentrati sul territorio, presso i Comuni di Ferrara, Cento, Portomaggiore, Argenta, Comacchio, Ostellato. Tali punti stanno diventando sempre più sedi di programmazione e concertazione di interventi da svolgere a livello locale, in accordo con una condivisa progettazione provinciale.</p> <p>Per meglio costruire le strategie di intervento, in considerazione delle diverse realtà territoriali, gli operatori del CSII partecipano alla definizione dei piani di zona dei distretti centro-nord, ovest e sud-est.</p> <p>Inoltre, in aggiunta all'attività di coordinamento centralizzata, si recano nelle sedi territoriali per fornire servizi di consulenza, assistenza, problem solving e supporto.</p> <p>La formazione degli operatori a contatto con utenti di origine straniera vede la collaborazione con una molteplicità di soggetti tra cui: INAIL, INPS, Azienda USL, Azienda Ospedaliero Universitaria, Università degli Studi, Direzione Territoriale del Lavoro, Questura, Prefettura - UTG, Ufficio Scolastico Provinciale, ecc.</p> <p>Per favorire l'apprendimento della lingua italiana il CSII collabora con il CTP, l'Università di Ferrara, i centri di formazione professionale e le associazioni che propongono corsi.</p> <p>Importanti collaborazioni sono strette al fine di mantenere aggiornato il Centro di documentazione.</p> <p>La progettazione sociale e culturale coinvolge le associazioni di volontariato e promozione sociale del territorio, con particolare attenzione a quelle composte principalmente da cittadini stranieri.</p> <p>La promozione delle azioni di formazione professionale per cittadini stranieri si svolge in collaborazione con l'amministrazione provinciale e coinvolge numerosi centri di formazione professionale. In particolare per agevolare l'inserimento lavorativo di stranieri in situazione di difficoltà inoltre il CSII aderisce al "Patto per Ferrara" del Comune.</p> <p>Al fine di incentivare il collegamento tra gli organismi di partecipazione dei cittadini stranieri e i servizi del territorio, gli operatori del CSII partecipano alla Consulta di Portomaggiore e alla Consulta di Argenta. Hanno supportato altresì il Comune di Ferrara nella ridefinizione del Consiglio delle Comunità Straniere di Ferrara.</p> <p>Per ciò che concerne l'assistenza alle pratiche, presso i Comuni di Ferrara, Cento, Argenta, Portomaggiore ed Ostellato sono stati attivati i servizi previsti dal protocollo d'intesa ANCI-Ministero dell'Interno per la precompilazione elettronica delle domande di soggiorno. In tutti questi Comuni salvo Ostellato è inoltre attiva la procedura ANCI-Ministero dell'Interno per i ricongiungimenti familiari.</p> <p>Il Comune di Ferrara nel 2009 ha approvato con Provincia di Ferrara, Questura di Ferrara, Prefettura e CSII un protocollo d'intesa in materia di integrazione dei servizi per l'orientamento e l'assistenza di richiedenti protezione internazionale presenti sul territorio della Provincia di Ferrara.</p> <p>Il CSII con un suo rappresentante fa parte del gruppo tecnico del progetto regionale "Emilia Romagna Terra d'Asilo" ed è quindi in rete con gli altri progetti della Regione.</p> <p>Sempre per quanto concerne le politiche per l'asilo il CSII mette a disposizione il suo servizio di consulenza legale.</p> <p>Il CSII è parte del Patto per la Sicurezza, costituito da Prefettura, Forze dell'Ordine, Comune di Ferrara, per rendere il contrasto alle forme criminogene anche di origine straniera attento a non colpire con modalità indiscriminate la</p>



	<p>collettività degli immigrati presenti sul territorio di Ferrara e a fornire le soluzioni che, nel quadro di strategie condivise tese all'integrazione dei cittadini non italiani, portino ad azioni efficienti di conoscenza reciproca tra le diverse appartenenze.</p> <p>Una parte delle risorse complessive del programma finalizzato sarà dedicata al mantenimento delle funzioni di tipo sovradistrettuale di cui sopra, la restante sarà utilizzata, in accordo con i referenti dei singoli distretti, per promuovere l'attivazione di specifiche iniziative a livello distrettuale e locale.</p>
<p>6. Azioni previste</p>	<p>Le attività del CSII riguardano interventi di accoglienza, integrazione e convivenza, garantendo un servizio in grado pensare ai bisogni dei cittadini immigrati in maniera complessiva. Lo scopo è di integrare in un insieme organico e coerente gli interventi del pubblico e del privato, per intervenire direttamente nell'organizzazione e nel coordinamento delle attività di: aggiornamento e formazione degli operatori, consulenza e problem-solving, promozione della rappresentanza e funzionamento degli organismi di partecipazione, organizzazione di misure e interventi di ospitalità, accoglienza, promozione del diritto alla casa, inserimento scolastico, accesso alle strutture e ai servizi sanitari, informazione e accompagnamento nel disbrigo delle pratiche.</p> <p>Le attività progettuali riguardano pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il consolidamento del Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione pensato come soggetto erogatore di servizi (in ottica di back-office) e come punto di raccordo, di documentazione, di coordinamento e promozione degli interventi svolti dai diversi Servizi o Enti, di ricerca e progettazione per il potenziamento delle risorse (in termini di lavoro in rete, formazione, individuazione di mezzi e finanziamenti, ecc.) e per l'acquisizione di soluzioni concertate rispetto a specifici problemi locali, di promozione/realizzazione di specifici interventi atti a garantire la parità dei diritti e la lotta contro tutte le forme di discriminazione • la possibilità di dare continuità al CSII e al contempo di rimodularne funzioni e conseguenti azioni in ragione di un panorama migratorio in stato di continua mutazione per le novità normative introdotte nel corso degli ultimi anni e per il costante afflusso di nuovi cittadini (sia tra gli adulti che tra i minori) • la garanzia delle attività di informazione/orientamento svolte dai diversi sportelli comunali, sindacali, associativi, dei patronati e dei datori di lavoro in materia migratoria a favore degli immigrati non comunitari e dei cittadini UE per cui è prevista l'attività di aggiornamento degli operatori di sportello e il potenziamento della presenza di mediatori linguistico-culturali negli sportelli stessi • la promozione dell'integrazione di richiedenti asilo e rifugiati mediante un'attività di integrazione, orientamento e informazione • il mantenimento e rafforzamento dello sportello per richiedenti asilo e la modulazione della sua azione in ragione della quantità e qualità della domanda di protezione internazionale richiesta, raggiungendo una sempre maggiore coesione organizzativa con la Questura e Prefettura, oltre che con gli altri Enti parte della materia, anche grazie all'utilizzo di specifici protocolli d'intesa/accordi. <p>Si intende inoltre realizzare attività volte a costruire relazioni positive, garantire pari opportunità di accesso, tutelare le differenze, in particolare tramite le seguenti azioni prioritarie:</p>



- interventi finalizzati a conseguire un consolidamento delle relazioni tra associazioni e istituzioni, in ciò comprese anche le forme assembleari dei cittadini stranieri residenti sul territorio
- svolgimento di iniziative pubbliche di informazione e orientamento sui temi connessi all'immigrazione
- interventi di sostegno all'apprendimento della lingua italiana da parte di stranieri adulti
- interventi volti a fornire strumenti interculturali tali da garantire la partecipazione degli alunni e delle famiglie al percorso scolastico
- implementazione di centri e sportelli specializzati per stranieri per lo svolgimento di funzioni di informazione, orientamento, consulenza ed assistenza
- interventi finalizzati ad assicurare elementi conoscitivi idonei per permettere un adeguato accesso ai servizi
- interventi di sostegno in materia di politiche abitative
- interventi di consulenza legale

PIANO SPECIFICO DELLE ATTIVITA'

a) Azioni di formazione, informazione e aggiornamento

Le azioni di formazione, informazione ed aggiornamento vengono rivolte a diverse tipologie di destinatari attuando modalità differenziate di erogazione delle stesse (es. aggiornamento degli operatori, organizzazione di gruppi di confronto intercomunali e interdistrettuali, cicli di seminari, incontri informativi/orientativi, tirocini, stage, aggiornamenti, seminari pubblici, newsletter).

I destinatari sono:

- enti pubblici
- Terzo Settore
- scuole e università
- enti di formazione professionale
- cittadinanza, italiana e straniera
- rivolte a tutti:

b) Servizi al territorio

I servizi erogati al territorio si possono enucleare nelle seguenti fattispecie:

- problem solving
- consulenza legale
- consulenza progettuale
- diffusione provinciale di informazioni
- inserimento scolastico di studenti stranieri
- welcome services



c) Documentazione

Per ciò che concerne le attività di documentazione il CSII attua diverse attività specifiche quali la gestione del Centro di Documentazione costantemente aggiornato grazie all'interfaccia con enti e servizi territoriali, regionali e nazionali, la pubblicazione di materiale informativo anche multilingue, la tenuta di una rassegna stampa quotidiana sulle tematiche dell'intercultura, della discriminazione e delle informazioni relative alla presenza di stranieri sul territorio. La documentazione è altresì composta dall'attività di gestione di banca dati specifiche sull'utenza e sui casi trattati.

d) Interventi di progettazione sociale integrata

La progettazione sociale integrata viene svolta nei seguenti settori di intervento:

- **diritto alla casa**
 - sostegno alle situazioni di povertà estrema
 - collaborazione con i progetti "last minute market" e "brutti ma buoni"
 - rete per l'accoglienza e formazione volontari
 - progetto "casa"
- **diritto all'istruzione e socializzazione**
 - giovani e società multiculturale: scambi giovanili internazionali
 - interventi di prevenzione dell'abbandono scolastico
 - area giovani e G2
- **diritto alla salute**
 - attività per la promozione della salute femminile
 - coordinamento con Azienda USL e Azienda Ospedaliero Universitaria S.Anna
 - attività di elaborazione di specifici accordi in tema sanitario
- **sicurezza e solidarietà**
 - progetto Città Solidale e Sicura
 - patto per Ferrara Sicura
- **diritto al lavoro**
 - collaborazione con il Centro per l'Impiego e le Agenzie per il lavoro
 - partecipazione al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione
- **lotta alla discriminazione**
 - partecipazione alla rete regionale antidiscriminazione
 - rapporto con UNAR – ufficio per la promozione delle parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica
 - nodo di raccordo rete regionale antidiscriminazione
- **partecipazione e rappresentanza**
 - partecipazione alla Consulta dei rappresentanti degli immigrati dei Comuni di Portomaggiore e Argenta
 - supporto al Comune di Ferrara per la ricostituzione del Consiglio delle Comunità straniere del Comune di



- Ferrara e partecipazione agli incontri
 - promozione dell'associazionismo dei migranti
 - progettazione con il Centro Servizi per il Volontariato
- **programmazione**
 - partecipazione ai tavoli di area dei piani di zona dei tre distretti
 - partecipazione agli incontri di coordinamento provinciali
 - partecipazione al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione
 - partecipazione agli incontri e gruppi di lavoro promossi dalla Regione Emilia Romagna

e) Interventi di progettazione culturale integrata

Per interventi di progettazione culturale integrata si intende la collaborazione alla realizzazione delle iniziative, supporto e monitoraggio di centri interculturali, enti e associazioni o con Enti specifici quali l'Università per l'organizzazione di giornate di studio, momenti formativi nonché per l'attivazione di stage e tirocini convenzionati nonché la promozione di iniziative interculturali organizzate a livello comunale, provinciale ed anche extraterritoriale (es in collaborazione con centri interculturali). Viene inoltre prodotto un report annuale delle attività svolte.

f) Attività di coordinamento, creazione, promozione e gestione di accordi e protocolli d'intesa

Queste attività si traducono nelle attività di:

- coordinamento degli sportelli della rete
- coordinamento degli operatori- mediatori linguistico culturali degli sportelli
- consulenze legali e problem solving per tutte le organizzazioni che fanno parte della rete
- rapporti con gli enti decentrati dello Stato
- realizzazione di protocolli d'intesa e accordi specifici
- reperimento, produzione, distribuzione di materiali informativi
- elaborazione di strumenti per il monitoraggio del bisogno
- raccolta ed analisi dei dati relativi all'utenza
- promozione accordo Anci – Ministero dell'Interno e coordinamento dei Comuni aderenti sia in materia di precompilazione elettronica dei kit che in materia di ricongiungimenti familiari
- raccordo e collaborazione con Patronati e Poste italiane
- Sportello per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o umanitaria, il quale si occupa di tutte le procedure necessarie al fine di recepire ed inoltrare le richieste di protezione internazionale (o di rinnovo) ed erogare informazioni circa il rilascio dei titoli di soggiorno, fornire le adeguate informazioni, comunicare al richiedente gli appuntamenti fondamentali ai fini della formalizzazione della propria richiesta, creazione, verifica, copia ed archiviazione dei fascicoli individuali dei richiedenti. Fondamentale per l'espletamento di queste pratiche è il coordinamento costante con Questura e Prefettura

g) Informazione e diffusione dei risultati

Annualmente viene predisposta la relazione che viene trasmessa ai diversi soggetti coinvolti nel progetto



	<p>h) Coinvolgimento dei destinatari</p> <p>Molteplici sono le attività messe in campo ai fini del coinvolgimento dei destinatari. Di seguito riportiamo le principali categorie e azioni messe in pratica per permetterne la maggiore e capillare informazione e inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>cittadini stranieri</i> <ul style="list-style-type: none"> - diffusione di materiale informativo - attività di sportello - partecipazione a consulte e coordinamenti di associazioni • <i>mediatori linguistico culturali</i> <ul style="list-style-type: none"> - incontri coordinamento - mailing list - formazione • <i>operatori del settore</i> <ul style="list-style-type: none"> - distribuzione di dispense, approfondimenti, guide per operatori - contatto telefonico/fax/email diretto con i referenti - gruppo tecnico mensile • <i>generico</i> <ul style="list-style-type: none"> - newsletter informativa - sito internet www.csii.fe.it - comunicati e conferenze stampa - bacheche cittadine - quaderni di documentazione realizzati in collaborazione con il CSV
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p><i>Soggetti pubblici coinvolti:</i></p> <p>Il progetto prevede un lavoro sinergico di tutti i tre distretti della provincia di Ferrara, per cui saranno coinvolte tutte le 26 Amministrazioni Comunali della provincia di Ferrara (Uffici relazioni con il pubblico – Informacittà, Sportelli per stranieri, Uffici anagrafe, Servizi sociali). Inoltre a vario titolo sono coinvolti in singoli progetti: Questura, Prefettura-UTG, Direzione territoriale del Lavoro, Ufficio X e CTP, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Università degli studi, Centro per l'impiego, Centro Sevizi per il Volontariato, Azienda USL, Azienda Ospedaliero Universitaria, ANCI, Servizio Centrale dello SPRAR, Polizia municipale.</p> <p><i>Soggetti privati coinvolti:</i></p> <p>Le associazioni che operano nel campo della prima accoglienza e dell'assistenza agli stranieri, le associazioni di e per i cittadini stranieri, le centrali cooperative, le associazioni sindacali e di categoria, i patronati, il Centro di Formazione Professionale</p> <p><i>Soggetti attuatori:</i></p> <p>Comune di Ferrara, Comune di Cento, Comune di Portomaggiore e per essi la Cooperativa Sociale Camelot – Officine Cooperative</p>



<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • n. 1 coordinatore di progetto (Master post laurea specifico – 25 h/settimana) • n. 2 legale (Laurea – 13 h/settimana) • n. 1 responsabile consulenza e problem solving (Laurea + master specifico-13 h/settimana) • n. 1 operatore di segreteria (Laurea-25 h/settimana) • n. 1 responsabile sportello asilo (Laurea + formazione specifica-10 h/settimana) • operatori - mediatori sportello Informastranieri Ferrara (Laurea almeno in patria per operatori stranieri + formazione professionale - 20,5 h /settimana) • operatori - mediatori sportello Portomaggiore (Laurea almeno in patria per operatori stranieri + formazione prof.le-13 h/settimana) • operatori - mediatori sportello Argenta (Laurea almeno in patria per operatori stranieri + formazione prof.le-11,5 h/settimana) • operatori - mediatori sportello Comacchio (Laurea almeno in patria per operatori stranieri + formazione prof.le-9,5 h/settimana) • operatori - mediatori sportello Ostellato (Laurea almeno in patria + formazione prof.le-4 h/settimana) 							
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • numero di interventi/consulenze progettuali (riunioni, colloqui, telefonate) • numero di interventi/consulenze legali rivolte ad Enti (riunioni, colloqui, telefonate) • numero di interventi/consulenze legali rivolte a privati (colloqui, telefonate) • numero di interventi/consulenze in materia migratoria rivolte ad Enti (riunioni, colloqui, telefonate) • numero di interventi/consulenze in materia migratoria rivolte a privati (colloqui, telefonate) • numero di prime richieste di protezione internazionale • numero di rinnovi permessi di soggiorno per asilo, protezione sussidiaria, protezione umanitaria • numero di consulenze per protezione internazionale • coordinamento di tavoli/riunioni • numero di partecipazioni ad incontri formativi e seminari • numero di incontri formativi e seminari organizzati dal CSII • numero di interventi formativi all'interno di corsi e seminari organizzati da altri soggetti • numero di protocolli/accordi/convenzioni 							
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p>Previsione di spesa TOTALE</p>	<p>di cui risorse comunali</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</p>	<p>di cui risorse regionali (altri fondi)</p>	<p>di cui FRNA</p>	<p>di cui Fondo nazionale NA</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>di cui risorse da altri soggetti - specificare</p>
	<p>euro</p>	<p>33.619,48</p>		<p>33.619,48</p>				



SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015

SCHEDA N. 2

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾ :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input checked="" type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

(1) solo per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili del Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'Autorità Giudiziaria.
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano Regionale Integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza del gioco patologico approvato ai sensi dell'art.2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della Dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: SPORTELLI SOCIALI POLIFUNZIONALI – SERVIZIO STRANIERI E NODO RACCORDO PER IL CENTRO REGIONALE ANTIDISCRIMINAZIONE DEL COMUNE DI CENTO (in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- dare continuità e sviluppare le attività informative, di promozione, di assistenza ed educative del Servizio Stranieri
- dare continuità all'attività del Nodo di raccordo della rete regionale Antidiscriminazione
- promuovere attività di contrasto al razzismo e alla discriminazione, anche in contesti scolastici
- potenziare gli strumenti di mediazione interculturale per migliorare l'accesso al sistema scolastico
- contribuire allo sviluppo delle iniziative per l'apprendimento della lingua italiana degli adulti

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Sarti , Responsabile Servizi Sociali e Sportello Sociale; Tel. 051/6843345 Fax. 051/6843256 E-mail: sarti.r@comune.cento.fe.it – stranieri@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	-Stranieri residenti nel Distretto Ovest, fuori Distretto e fuori Provincia -Operatori dei servizi interessati all'utenza straniera -Cittadini interessati alle attività svolte -Comuni del Distretto Ovest -Scuole del territorio Distretto Ovest -C.T.P. Distretto Ovest - Servizi sociali del distretto ovest - PA del distretto Ovest
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	-Integrazione con altri servizi , Istituzioni ed associazioni (sanitari , scolastici , ecc.) -Rafforzare la conoscenza linguistica e l'attività formativa e progetti interculturali sul territorio attraverso la collaborazione con scuole, enti formativi, Azienda Sanitaria ed Enti Locali, Associazioni di volontariato del territorio; -Tutelare gli stranieri da comportamenti discriminatori nel lavoro , nella scuola , ecc..(centro antidiscriminazioni)



<p>6. Azioni previste</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informazione ed orientamento ai cittadini 2. Rinnovo dei titoli di soggiorno per cittadini non comunitari del Distretto Ovest utilizzando la procedura prevista dalla convenzione con ANCI e Poste Italiane 3. Assistenza per la richiesta di Nulla Osta al Ricongiungimento Familiare come previsto dal nuovo protocollo con la Prefettura 4. Assistenza nella richiesta di appuntamento per l'esame del TEST L2 tramite il portale del Ministero dell'Interno 5. Attività di sostegno ai Comuni del distretto; 6. Attività di collaborazione con scuole ed associazioni sui temi dell'accoglienza, integrazione e discriminazione. 7. Programmazione finalizzata all'eventuale miglioramento dei servizi già in essere e/o alla promozione di nuovi interventi di qualificazione dello Sportello; 8. Contributo economico per mediazione interculturale nelle scuole del territorio distrettuale collaborando con il repertorio di mediatori linguistico-culturali gestito dalla Cooperativa Sociale Camelot – officine cooperative di Ferrara; 9. Contributo al C.T.P. del Distretto Ovest per la realizzazione corsi di lingua italiana per cittadini stranieri; 10. Promozione e sviluppo della funzione di Nodo di Raccordo della rete Regionale Antidiscriminazione.
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Uffici Relazioni con il Pubblico, Punti informativi per stranieri, Uffici Anagrafe, Servizi Sociali della zona sociale, Questura, Prefettura UTG, C.T.P. di Cento, C.S.I.I. di Ferrara, Azienda USL, Associazioni sindacali e di categoria, Enti di formazione, Associazioni di volontariato del territorio, Cooperativa Sociale Camelot Officine Cooperative.</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 1 responsabile del servizio Stranieri - N. 3 operatori del servizio Stranieri/ Nodo di Raccordo della rete Regionale Antidiscriminazione - 250 mediatori linguistici e culturali a chiamata
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>Definizione quantitativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incremento delle iniziative di informazione e sensibilizzazione alla popolazione straniera e autoctona - Garantire un numero di corsi lingua italiana e livelli che soddisfi il bisogno di adulti e minori - Incremento delle iniziative di formazione professionale mirate - Riduzione dei casi di discriminazione e disparità di trattamento che investono la popolazione straniera e non <p>Definizione qualitativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento della capacità di risposta ai bisogni dei cittadini stranieri e non - Maggior capacità di realizzare azioni in rete tra i servizi - Perfezionamento della formazione - Aumentare le competenze del servizio

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009-2014 - Programma Attuativo Annuale 2015



		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
10. Piano finanziario:	euro	163.623,06	115.000,00	10.000,00 (Servizio Stranieri) 33.623,06 (mediazione interculturale scuole) 5.000,00 (C.T.P.)					

□



SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015

SCHEDA N. 3

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	x	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione x	Cura/Assistenza x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) solo per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili del Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'Autorità Giudiziaria.
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano Regionale Integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza del gioco patologico approvato ai sensi dell'art.2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della Dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Programma di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale e interventi a sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi e delle fasce sociali più deboli (In continuità con l'anno precedente).

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Sostegno al reddito per i nuclei familiari in situazioni di fragilità sociale e di temporanea difficoltà a causa dell' espulsione dal mondo del lavoro.

Gli obiettivi specifici sono :

- a) Sostegno al reddito di famiglie adulti in difficoltà che già si trovano in una condizione di fragilità e di esposizione al rischio di esclusione sociale e che, pertanto, risentono maggiormente degli effetti negativi della crisi economica.
- b) Rispondere al bisogno di integrazione del reddito espressa da nuclei familiari che improvvisamente si trovano in situazioni di carenza o povertà economica a causa della perdita del lavoro.
- c) Riduzione o rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono la crescita della persona e l'espressione dei diritti di cittadinanza attiva da parte di soggetti deboli quali donne sole con minori a carico, uomini adulti svantaggiati, disabili a rischio di emarginazione;
- d) Rispondere al crescente bisogno di reperimento di alloggi di edilizia privata in situazioni di urgenza, per i nuclei familiari o adulti in difficoltà a rischio di esposizione, emarginazione per l'imminente perdita di alloggio.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO SOCIO-SANITARIO OVEST comprendente i Comuni di : Cento (capofila) Bondeno Mirabello Poggio Renatico Sant'Agostino Vigarano Mainarda
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Fini , Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali . Tel.051.684.33.51 Fax.051.684.33.49 e-mail fini.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Residenti in età adulta. ▪ Nuclei familiari multiproblematici già in carico al servizio sociale per interventi di sostegno economico finalizzati alla tutela dei minori presenti ▪ Nuclei familiari, sconosciuti ai servizi socio-assistenziali, colpiti dalla perdita del lavoro in conseguenza della crisi economica ovvero dalla riduzione del reddito a causa della CIGS, CIGO ed indennità di mobilità. ▪ Nuclei familiari monogenitoriali e numerosi.



<p>5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</p>	<p>Le forme attraverso le quali si realizzano le azioni di contrasto alla povertà afferiscono alle strategie attuate per creare percorsi di tutela del lavoro femminile e di integrazione sociale delle donne con particolare riguardo alle donne capofamiglia, nell'ambito della politica sociale complessiva di tutela del benessere e della salute dei minori e della popolazione femminile. Attività di politica attiva rivolta a persone non occupate in stato di svantaggio o disabilità. Interventi di facilitazione all'inserimento abitativo</p>
<p>6. Azioni previste</p>	<p>1) <u>Interventi e percorsi finalizzati all'inserimento e reinserimento lavorativo a favore di soggetti svantaggiati o in particolare riguardano:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - donne adulte (35-50 anni) con bassa scolarizzazione e scarsa esperienza lavorativa, con difficoltà nel conciliare i tempi familiari di cura della prole con la flessibilità richiesta dal mercato del lavoro; - uomini adulti in condizione di forte rischio di isolamento sociale e con carenti risorse sul piano personale, fuoriusciti dal mercato del lavoro da lunga data e non più in grado di rientrarvi se non mediante un intervento di accompagnamento in situazione protetta; - disabili con necessità di espressione e mantenimento delle proprie abilità attraverso attività occupazionali. - anziani ancora autosufficienti e con spiccate autonomie e capacità personali che necessitano di integrazione del reddito per il proprio sostentamento. <p>Servizio Offerto : progettazione e attivazione di borse lavoro, tirocini formativi, stage lavorativi e percorsi di riqualificazione professionale.</p> <p>2) <u>Interventi finalizzati al ripristino dell'equilibrio finanziario interrotto da eventi imprevisti e urgenti per garantire protezione e condizioni di vita dignitose. In particolare riguardano :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - nuclei monoparentali con minori a carico in situazione di povertà e grave esposizione sociale; - adulti soli in situazione di povertà e a forte rischio di emarginazione per mancanza di supporti familiari o informali. <p>Servizio Offerto : erogazione di contributi economici continuativi o a tempo determinato finalizzati al sostegno del reddito strutturalmente insufficiente o al mantenimento di una soluzione abitativa o per realizzare un progetto individuale di superamento dell'urgenza presentata.</p> <p>3) <u>Potenziamento dell'AGENZIA CASA in collaborazione con l'A.C.E.R. Ferrara</u>, inteso come servizio innovativo in grado di offrire risposte diversificate e appropriate ai crescenti bisogni di reperimento di un'abitazione attraverso la locazione di alloggi privati per nuclei familiari o adulti in situazione di emergenza abitativa o che non riescono a sostenere i costi di mercato o dare garanzie per la sottoscrizione di nuovo contratto di locazione.</p> <p>Servizio Offerto : garantire l'incontro tra domanda e offerta di alloggi di edilizia privata, a canone calmierato, sulla base di segnalazione del Servizio Sociale che mantiene la titolarità del progetto assistenziale complessivo finalizzato all'inserimento nel tessuto sociale e alla crescente responsabilizzazione e autonomia dei soggetti interessati dal programma.</p> <p>4) <u>Promozione di ulteriori interventi per le politiche abitative a favore dell'accoglienza temporanea. In particolare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - consiste nella disponibilità di n. 5 alloggi destinati all'accoglienza temporanea di cittadini italiani e stranieri in situazione di emergenza abitativa. A.C.E.R, tramite convenzione con il Comune di Cento, gestirà le attività connesse ai procedimenti amministrativi, contabili e manutentivi degli alloggi. <p>Servizio offerto : individuare, sulla base di apposito regolamento, i soggetti in situazione di emergenza abitativa che dovranno occupare gli alloggi e formulare un progetto personalizzato che accresca la responsabilità e l'autonomia delle persone interessate e le accompagni in un percorso di emancipazione dallo stato di bisogno.</p>



7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Servizio Sociale dei Comuni di Bondeno, Poggio Renatico, Vigarano Mainarda, Mirabello, S. Agostino. A.C.E.R Ferrara, Centro per l'impiego, aziende pubbliche e private, enti di formazione e associazioni di categoria, Associazioni di volontariato.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 Responsabile GAFSA ▪ 4 Assistenti sociali ▪ 2 Educatori professionali ▪ 1 Assistente Amministrativo ▪ 1 Responsabile Comune di Bondeno
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>n. contratti di locazione sottoscritti a canone calmierato; n. utenti inseriti negli alloggi temporanei; n. utenti ammessi ai progetti personalizzati; n. utenti ammessi ad interventi a sostegno del reddito; n. utenti dimessi per raggiunta autonomia o per stabilizzazione della collocazione lavorativa</p>

		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui FNA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
10. Piano finanziario:	euro	310.869,19		<p>140.000,00 (contributi economici)</p> <p>155.869,19 (convenzione Agenzia Casa)</p> <p>15.000,00 (alloggi temporanei)</p>					



SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015

SCHEDA N. 4

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input checked="" type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
x	x	x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

(1) solo per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili del Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'Autorità Giudiziaria.
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano Regionale Integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza del gioco patologico approvato ai sensi dell'art.2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della Dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Spazio Giovani (in continuità con l'anno precedente).	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<ul style="list-style-type: none"> - mettere in rete i centri di prima consultazione, scuola, comuni, associazionismo; - promuovere interventi di sostegno e consulenza per gli adulti di riferimento (genitori ed insegnanti); - potenziamento delle attività attraverso l'utilizzo di strumentari diagnostici 	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Servizio Salute Donna Distretto Ovest* Dott.ssa Floriana Gilli
4. Destinatari	Giovani dai 14 ai 24 anni residenti nel Distretto Ovest.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione dei Centri di prima consultazione, scuola, comuni, associazionismo; - sostegno e consulenza per gli adulti di riferimento (genitori ed insegnanti); - educazione sanitaria (scuole).
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Accesso diretto al Servizio per i giovani dai 14 ai 24 anni, per affrontare problemi riguardanti la sessualità, la sfera affettiva, le relazioni interpersonali e familiari e la prevenzione della tossicodipendenza. <u>L'accesso al Servizio per i giovani dai 14 ai 19 anni è esente ticket e in libero accesso</u>, per i giovani dai 20 ai 24 anni rimane <u>il libero accesso</u> ma è previsto il pagamento del ticket - Interventi di educazione sessuale e di prevenzione delle tossicodipendenze, negli istituti scolastici del territorio. I servizi Spazio Giovani e Sert intendono costruire una fattiva collaborazione ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e mandati istituzionali. Si individuano percorsi condivisi e concordati tra gli operatori dei due servizi nelle seguenti situazioni riguardanti l'utenza dei giovani: <ul style="list-style-type: none"> • problemi di comportamento all'interno dei gruppi adolescenziali che fanno uso di sostanze • adolescenti con comportamenti a rischio collegati all'uso di sostanze e famiglie con relazioni problematiche • collaborazione nell'attività di prevenzione sanitaria (educazione affettiva e sessuale, prevenzione dei comportamenti a rischio) presso scuole medie inferiori e superiori del territorio



	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle attività attraverso l'utilizzo di un ecografo portatile (a noleggio) che permette una diagnosi di gravidanza in tempi rapidi consentendo la salvaguardia della salute fisica delle giovani afferenti al servizio ** • La psicologa del Servizio Spazio Giovani di Bondeno accoglierà i giovani dai 14 ai 24 anni inviati dal Sert che presentano le problematiche sopraelencate il lunedì pomeriggio dalle ore 13 alle ore 15 a sua volta Spazio Giovani invierà al Sert i giovani che presentano problemi relativi all'uso e all'abuso di sostanza stupefacenti o alcool il lunedì pomeriggio dalle ore 14 alle ore 15.
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Servizio Salute Donna Distretto Ovest, S.ert Distretto Ovest, Gestione associata Servizi Socio assistenziali, Istituti Scolastici, luoghi di aggregazione giovanili formali o informali.</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<p><u>1) Spazio Giovani Cento:</u> n. 1 ginecologa (otto ore, costo a carico Azienda U.S.L) n. 1 ostetrica (otto ore, costo a carico Azienda U.S.L) n. 1 psicologa (nove ore, costo a carico Azienda U.S.L);</p> <p><u>2) Spazio Giovani Bondeno:</u> n. 1 ginecologa(quattro ore, costo a carico Azienda U.S.L) n. 1 ostetrica (quattro ore, costo a carico Azienda U.S.L) n. 1 psicologa (quindici ore, a carico fondo sociale locale di cui tredici ore presso lo Spazio Giovani in parte dedicate all' attività clinica presso il Punto di Ascolto ed in parte dedicate all'educazione sessuale e alla prevenzione della tossicodipendenza negli Istituti Scolastici (medie inferiori e superiori) del Distretto Ovest.</p>
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Soluzione dei problemi psicologici e relazionali presentati ➤ Modificazione dei comportamenti nelle persone afferenti a Spazio Giovani ➤ Aumento dell'uso dei contraccettivi ➤ Diminuzione gravidanze indesiderate ➤ Diminuzione delle MST

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009-2014 - Programma Attuativo Annuale 2015



		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui FNA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
10. Piano finanziario:	euro	14.000,00		14.000,00 (psicologa Spazio Giovani di Bondeno e interventi negli istituti scolastici di educazione sessuale e prevenzione delle tossicodipendenze)					



SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015

SCHEDA N. 5

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input checked="" type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input checked="" type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

(1) solo per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili del Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'Autorità Giudiziaria.
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano Regionale Integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza del gioco patologico approvato ai sensi dell'art.2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della Dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: "Punto di vista. L'operatore a scuola": prevenzione dei comportamenti a rischio, dei fenomeni di bullismo; promozione di stili di vita sani. Continuità con il precedente anno scolastico.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Progetto Integrato con il Ser.T e lo Spazio Giovani del Distretto Ovest.

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Servizio Salute Donna Distretto Ovest* Dott. Luigi Grotti Responsabile di Promeco, via F. Del Cossa n. 18 – 44124 Ferrara, Tel. 0532 212169 e-mail: l.grotti@comune.fe.it e-mail: promeco@comune.fe.it</p> <p>Dott.ssa Paola Giacometti Responsabile Ser-t tel. 051 903314, fax 051 6831343 e-mail.p.giacometti@ausl.fe.it</p>
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Scuole di Istruzione Secondarie di primo e secondo grado - Consulenze specifiche ad adolescenti (Punto d'Ascolto) su richiesta - Attività formative rivolte a docenti - Counseling a genitori di adolescenti - Incontri di sensibilizzazione per adulti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	- Integrazione con Spazio Giovani, Ser-T, Servizio di Mediazione culturale, Servizio sociale minori, Tavolo Tecnico prefettura di Ferrara (legalità, cyberbulling), forze dell'ordine
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presenza un giorno la settimana di un operatore (Psicologo) negli istituti scolastici che ne fanno richiesta. e compatibilmente con le risorse economiche. Obiettivo è quello di offrire consulenza educativa ad insegnanti e genitori e proseguire con i punti di ascolto per studenti. ➤ collaborare con i servizi del territorio UOMPIA, Ser.T, Spazio Giovani e Servizio Sociale Minori per eventuali invii o prese in carico.



	<ul style="list-style-type: none">➤ Intervenire sui temi del bullismo, consumo di sostanze, razzismo, difficoltà relazionali con i coetanei e con gli adulti.➤ Formazione/informazione a docenti e genitori.➤ Educazione sanitaria rivolta alla prevenzione dei comportamenti a rischio. <p>Interventi educativi in casi specifici o situazioni espressamente segnalate</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none">- Scuole di istruzione secondaria di I e II grado- Spazio giovani- Ser.T- Servizio Sociale- Forze dell'Ordine- Associazionismo e volontariato del territorio
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>* 1 operatore per l'attuazione del progetto "Punto di vista "un giorno la settimana per tutto l'anno scolastico per ogni Istituto richiedente. Si privilegia la continuità.</p> <ul style="list-style-type: none">1. gestione del punto di ascolto individuale per studenti2. spazio d'ascolto per insegnanti e genitori3. interventi in classi segnalate <p>incontri con la cittadinanza</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none">➤ Miglioramento del clima delle classi e della scuola.➤ Aiutare gli studenti sui problemi di relazione e disagio➤ Implementare il coinvolgimento attivo e collaborativo degli insegnanti nella programmazione degli interventi a supporto degli studenti e offrire strumenti operativi➤ Trasmettere informazioni corrette su sostanze, alimentazione, sessualità....➤ Essere di supporto educativo ai genitori.➤ Sensibilizzare la comunità locale

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009-2014 - Programma Attuativo Annuale 2015



10. Piano finanziario per la copertura delle scuole che hanno richiesto l'intervento di Promeco:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui FNA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
Scuola Secondaria 1° di Sant'Agostino Ist.Com. "T.Bonati" – Bondeno Ist.Com. n.3 Renazzo Ist.Com. "G.Bentivoglio" – Poggio Renatico IIS "Bassi-Burgatti" Cento Liceo "g.Cevolani" Cento Ipsia "F.Ili Taddia" Cento	euro 28.500,00	2.500,00 (Comune di S. Agostino)	26.000,00 (per tutte le attività svolte da Promeco nel Distretto Ovest)					



SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L’ANNO 2015	SCHEDA N. 6
--	--------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l’Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾ : PREVENZIONE, ASSISTENZA E RIABILITAZIONE			x
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale			x
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)			x
CON LE FINALITÀ DI:			
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	<input type="checkbox"/>	Prevenzione	x
		Cura/Assistenza	x

PIANO DI ATTIVITA’ FRNA ⁽²⁾
L’intervento o l’insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L’intervento o l’insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

(1) Solo per l’annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili del Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall’Autorità Giudiziaria.
- l’attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano Regionale Integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza del gioco patologico approvato ai sensi dell’art.2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 “Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della Dipendenza da gioco d’azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate.

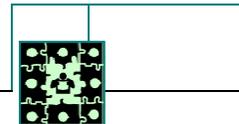
(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l’adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



<p>INTERVENTO/PROGETTO: Borse lavoro e contratti formazione-lavoro per persone con dipendenze patologiche (in continuità con l'anno precedente).</p> <p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento e riattivazione di capacità lavorative - reinserimento sociale e socializzazione - sostegno dei percorsi di vita indipendente e di integrazione nel contesto socio-economico e culturale 	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO OVEST
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Paola Giacometti, p.giacometti@ausl.fe.it , tel. 051 903314, fax 051 6831343. Marina Galletti marina.galletti@ausl.fe.it tel 051 903314 fax 051 6831343
4. Destinatari	Fasce giovani e adulti afferenti al DAI SM DP (dipendenze patologiche)
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Coinvolgimento dei servizi, Salute Mentale, Medici di Medicina Generale.Comunità Terapeutiche del territorio (Exodus, Saman). Comuni del Distretto Ovest. , Enti di formazione Provinciali.
6. Azioni previste	REPERIMENTO DI RISORSE / OFFERTE TERRITORIALI PER L'AVVIO DI BORSE LAVORO O CONTRATTI FORMAZIONE-lavoro
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Dipendenze Patologiche, Servizi alla Persona dei Comuni del Distretto Ovest, Salute Mentale, Comunità Terapeutiche del Territorio , Medici di Medicina Generale, CAT, Privato Sociale.
8. Risorse umane che si prevede di Impiegare	Assistenti Sociali, Psicologi, Medici , educatori, ass. sanitaria, dell'azienda USL , coinvolti di volta in volta nella valutazione e nella verifica dei percorsi Formativi individuati.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Raggiungimento di capacità ed autonomie da parte dei soggetti individuati dall'Equipe del Ser.T. per l'attivazione del percorso formativo-lavorativo.

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 - Programma attuativo biennale 2013-2014 - Programma attuativo annuale 2015



10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	7.500,00		7.500,00					



SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015	SCHEDA N. 7
--	--------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾ :			
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	X		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	X		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:			
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	<input type="checkbox"/>	Prevenzione	X
		Cura/Assistenza	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani	<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili	<input type="checkbox"/>

(1) Solo per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili del Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'Autorità Giudiziaria.
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano Regionale Integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza del gioco patologico approvato ai sensi dell'art.2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della Dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Progetto di inserimento riabilitativo al lavoro di persone con disabilità psichiche.	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Sostegno dei percorsi di vita indipendentemente e di integrazione nel contesto socio-economico e culturale delle persone disabili	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto socio – sanitario Ovest nei comuni di: Cento Bondeno Mirabello Sant'Agostino
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Mario Sacco , tel. 051 6838311 , m.sacco@ausl.fe.it Masini Marinella, coordinatrice SPT di Cento, m.masini@ausl.fe.it
4. Destinatari	Persone con disabilità psichica giovani e adulti afferenti al DAISMDP (Salute Mentale)
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	➤ Coinvolgimento dei servizi dipendenze patologiche, servizi sociali del Distretto Ovest, Cooperative Sociali, Associazioni di volontariato, CSV, Enti di formazione provinciali, Provincia di Ferrara
6. Azioni previste	➤ Individuazione di percorsi formativi/lavorativi a valenza terapeutica riabilitativa, per giovani e adulti con problematiche riconducibili al disagio psichico e svantaggio sociale nell'ambito di un trattamento integrato individuato dall' équipe multiprofessionale ➤ Progetti terapeutici riabilitativi socializzanti, per il consolidamento delle abilità relazionali , manuali, ecc. finalizzati alla risocializzazione. ➤ Attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale - Dipendenze Patologiche, Servizi alla Persona dei Comuni del Distretto Ovest, Cooperative Sociali, Distretto Ovest, Associazioni di Volontariato
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 Assistente Sociale n. 1 Coordinatore Infermieristico Psichiatri responsabili dell'équipe Infermieri Case Manager Educatori e Psicologo coinvolti nella valutazione e nella verifica dei percorsi formativo – lavorativi



9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1) Realizzazione di percorsi terapeutico riabilitativi orientati al lavoro: N. 4 utenti con progetti di 12 mesi (indicativamente di 5 giorni / sett)								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	7.500,00		7.500,00					

□



SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015

SCHEDA N. 8

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ¹⁾ :

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input checked="" type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input checked="" type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) Solo per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili del Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'Autorità Giudiziaria.
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano Regionale Integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza del gioco patologico approvato ai sensi dell'art.2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della Dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Progetto Adolescenti, attività Educativa Domiciliare, Affidamento Familiare, prevenzione e sostegno delle situazioni a rischio sociale e Centro per le famiglie (in continuità con l'anno precedente).

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Offrire occasioni di crescita personale e relazionale. Nello specifico:
 - favorire la crescita educativa, comportamentale e la socializzazione
 - favorire la conoscenza linguistica e culturale reciproca tra i coetanei
 - potenziare l'autostima
 - sviluppare l'autonomia e le responsabilità
 - valorizzare le relazioni positive con gli adulti
2. Offrire occasioni di formazione e scambio in ambito scolastico. Nello specifico:
 - favorire l'integrazione dei minori stranieri in ambito scolastico
3. offrire percorsi di formazione e di accompagnamento in itinere con insegnanti coinvolti. Protezione e cura del minore che si trova in situazioni di danno conclamato o in condizione di rischio. Nello specifico:
 - prevenzione della reiterazione del danno
 - sostegno e cura del minore vittima del danno e del genitore protettivo
 - integrazione tra sociale e sanitario (equipe multidisciplinare)
 - recupero delle capacità genitoriali
4. garantire il soddisfacimento dei bisogni essenziali dei minori e la loro possibilità di accesso ai servizi educativi e di cura attraverso l'implementazione delle risorse destinate alla salvaguardia dei servizi alla persona rivolti alle famiglie monoparentali e numerose colpite dalla crisi economica;
5. protezione e cura del minore a domicilio, che si trova in situazione di danno conclamato o situazione di vita particolarmente critica. Nello specifico:
 - prevenire la reiterazione del danno
 - sostegno e cura del minore vittima del danno e del genitore protettivo
 - integrazione sociale e sanitario (equipe multidisciplinare)
 - recupero delle capacità genitoriali
 - sostegno delle relazioni intrafamigliari
 - individuazione precoce dei fattori di rischio

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Zona sociale Alto Ferrarese-Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali Tel. 051.6843351; Fax 051.901206; e-mail: fini.r@comune.cento.fe.it Dott.ssa Cristina Govoni Servizi Socio-Scolastici del Comune di Cento Tel. 051.684.3375; e-mail: govoni.c@comune.cento.fe.it



<p>4. Destinatari</p>	<p>Minori (anche disabili e stranieri) di età compresa fra i 6 e gli 11 anni con accesso spontaneo o segnalati dalla scuola; minori di età compresa fra gli 11 e i 17 segnalati dai servizi sociali ed in condizione di rischio sociale e psicologico; insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. Famiglie con minori da 0 a 17 anni in condizione di "rischio" e con difficoltà di accudimento ed educazione della prole, colpite dalla crisi economica o con situazioni di disagio non cronicizzate. Famiglie con minori portatori di handicap sensoriale, fisico e psichico, famiglie con minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria Famiglie in condizione di fragilità sociale.</p>
<p>5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Salvaguardia degli interventi e dei servizi a favore delle famiglie colpite dalla crisi economica - Sostegno dei genitori nell'acquisizione della normale gestione quotidiana dell'ambiente domestico e dei propri figli; - Miglioramento l'integrazione socio-scolastica dei minori - Rinforzo delle competenze genitoriali - Prevenzione dell'allontanamento del minore dal proprio contesto familiare
<p>6. Azioni previste</p>	<p>Attivazione del progetto adolescenti in ciascun Comune del Distretto :</p> <ul style="list-style-type: none"> - redazione del Progetto Educativo Individualizzato (PEI), al momento dell'attivazione del servizio - condivisione del PEI con la famiglia e il minore - incontri periodici con l'equipe degli educatori - incontri con gli insegnanti e dirigenti scolastici per la rilevazione del bisogno - incontri di formazione con docenti - incontri /laboratori con il gruppo classe - incontri in equipé multidisciplinare per la verifica in itinere e finale dei risultati attesi e raggiunti - formazione gruppi di sostegno alle attività scolastiche e di apprendimento della lingua italiana <p>Affido Familiare</p> <ul style="list-style-type: none"> - formulazione dei progetti di affido familiare in base alle indicazioni esplicitate dalla Direttiva 846/2007 - richiesta di abbinamento e confronto sul progetto di affidamento familiare con l'equipe centralizzata - incontri periodici di supporto e di accompagnamento con la famiglia affidataria e condivisione sull'andamento del progetto incontri in equipé multidisciplinare per la verifica in itinere e finale dei risultati attesi e raggiunti2) <p>Servizio Educativo domiciliare</p> <p>Potenziamento dell'attività educativa domiciliare attraverso l'individuazione di nuovi casi che necessitano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno educativo e/o di supporto ai bisogni assistenziali nella vita quotidiana, volti a sostenere la persona nello sviluppo di competenze personali e genitoriali; - sostegno educativo direttamente offerto ai minori per il potenziamento delle abilità sociali e per la facilitazione del rapporto con il mondo degli adulti ed i coetanei, favorire l'accesso alle risorse educative, aggregative e ludiche del territorio, - supporto a percorsi scolastici e professionali finalizzati all'autonomia delle competenze genitoriali nei confronti dei figli per la cura , - assolvimento dell'impegno scolastico, corretto utilizzo del tempo libero



	<p>Centro per le famiglie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sportello informa-famiglie • Consulenza e sostegno alla genitorialità • Gruppi di confronto per genitori • Mediazione familiare • Consulenza legale • Gruppi di sostegno rivolti a famiglie adottive, affidatarie e d'appoggio • Incontri tematici
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Servizio Socio-Scolastico Comune di Cento, Servizio Sociale Comune di Bondeno, Coop.Voli, servizio sanitario pubblico, scuola</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<p>1 Responsabile GAFSA 1 Responsabile Servizi Scolastici Cento 1 Responsabile Servizi Sociali del Comune di Bondeno 6 Assistenti Sociali del territorio 1 Educatore professionale Coordinatore 1 Pedagogista del Comune di Cento</p>
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>L’Affido Familiare, il Progetto Adolescenti, l’Assistenza Educativa Domiciliare e il sostegno ai minori in situazione di rischio sociale rientrano nei programmi integrati tra enti e istituzioni per la tutela complessiva del benessere psico-fisico dei minori e per il sostegno ed il rafforzamento delle competenze genitoriali.</p> <p>Affido Familiare Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutela del minore in condizione di danno e di pregiudizio per la propria incolumità psicofisica - tutela del minore attraverso la collocazione diversa della propria famiglia di origine e anche in situazione di urgenza <p>Indicatori quantitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. affidi familiari - n. famiglie affidatarie <p>Indicatori qualitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio degli affidi familiari - monitoraggio individualizzato dei minori in struttura



Progetto Adolescenti

Risultati attesi:

- miglioramento delle capacità di comunicazione e di relazione tra pari e con gli adulti,
- miglioramento della motivazione e dell'autonomia rispetto all'impegno scolastico,
- sviluppo protagonismo e del senso di appartenenza al gruppo dei pari e della comunità
- miglioramento la convivenza scolastica e l'apprendimento.

Indicatori quantitativi:

- n. minori partecipanti al progetto di gruppo
- n. minori con intervento individualizzato
- n. minori stranieri
- n. minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria

Servizio di Educativa Domiciliare (SED)

Risultati attesi:

- miglioramento delle relazioni familiari
- tutela del minore nel proprio ambiente domestico evitandone per quanto possibile l'allontanamento
- prevenzione della reiterazione del danno

Indicatori quantitativi:

- n. interventi effettuati al domicilio
- n. minori con interventi individualizzati
- n. famiglie affidatarie
- n. minori in strutture di pronta accoglienza

Indicatori qualitativi:

- monitoraggio dell'andamento degli interventi effettuati al domicilio
- monitoraggio degli affidi famigliari
- monitoraggio individualizzato dei minori in struttura

Sostegno ai minori in situazione di rischio sociale

Indicatori quantitativi:

- numero interventi realizzati



		Centro per le Famiglie Indicatori quantitativi : - numero di accessi allo sportello informativo - numero interventi di mediazione familiare, consulenza legale e di sostegno alla genitorialità - numero nuclei familiari partecipanti ai gruppi di sostegno e agli incontri tematici							
		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
10. Piano finanziario:				142.000,00 (progetto adolescenti e educativa domiciliare)					
	euro	254.486,91	34.959,40	47.527,51 (Affido familiare)					
				30.000,00 (Centro per le famiglie)					



SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015

SCHEDA N. 9

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾ :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input checked="" type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Solo per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili del Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'Autorità Giudiziaria.
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano Regionale Integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza del gioco patologico approvato ai sensi dell'art.2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della Dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Funzionamento dell'Ufficio di Piano ed implementazione attività. In continuità con l'anno precedente.	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Supportare il funzionamento dell'Ufficio di Piano e implementazione delle attività legate alle sue molteplici e complesse funzioni previste e descritte in maniera dettagliata nella Convenzione di costituzione dello stesso.	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Cento in qualità di sede dell'Ufficio di Piano.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Mauro Zuntini, Dirigente Settore Servizi alla Persona e Servizi Culturali del Comune di Cento – Tel.051.6843370 - Fax 051.6831680; e-mail zuntini.m@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Figure professionali che compongono l'Ufficio di Piano.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Quelle previste dalla Convenzione per la costituzione, l'organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni della Zona sociale, Gestione associata servizi socio-assistenziali e Distretto Ovest-AUSL di Ferrara.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Le risorse professionali che compongono l'Ufficio di Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dirigente, responsabile Servizi Sociali e Socio-assistenziali del Comune di Cento - Responsabile Servizi Sociali Comune di Bondeno - Responsabile Servizi Socio Assistenziali Gestione associata – Ausl Ferrara in comando al Comune di Cento - Direttore Dipartimento Cure primarie - Dirigente AUSL Responsabile SASSI - Funzionario Azienda USL Coordinatore FRNA - N. 3 Funzionari Servizi Sociali del Comune capo-fila (Comune di Cento) <p>Altre figure professionali responsabili di servizi sociali e sanitari in caso siano trattate specifiche problematiche e materie.</p>

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009-2014 - Programma Attuativo Annuale 2015



9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none">- incontri Ufficio di Piano- protocolli operativi elaborati- sistemi di elaborazione informazioni/ monitoraggio/valutazione attivati								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	40.000,00		40.000,00					

□



SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015

SCHEDA N. 10

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾ :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input checked="" type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Solo per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili del Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'Autorità Giudiziaria.
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano Regionale Integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza del gioco patologico approvato ai sensi dell'art.2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della Dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



**INTERVENTO/PROGETTO: Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità (artt. 9 e 10 L.R. 29/97).
In continuità con l'anno precedente.**

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Per l'intervento "Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità di cui agli articoli 9 e 10 della Legge Regionale 29/97", di seguito si descrivono le azioni da sviluppare e si ridefiniscono anche i criteri e le modalità di accesso.

AZIONI DA SVILUPPARE

L'Ente capofila dei piani di zona (Comune di Cento) garantisce su base distrettuale l'erogazione dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità artt. 9 e 10 L.R. 29/97.

Il Comune di Cento è assegnatario e responsabile delle risorse destinate ai contributi di cui sopra. Per garantire la valutazione finale dei contributi erogati nell'anno a livello regionale, il Comune di Cento tramite l'Ufficio di Piano invierà in Regione i dati relativi alle domande ammissibili e non ammissibili, secondo il tracciato record stabilito dalla Regione (sistema informativo già operativo) e richiesto mediante specifica comunicazione del Servizio competente.

CRITERI E MODALITA' DI ACCESSO AI CONTRIBUTI

I criteri e le modalità di accesso sono definiti dalla normativa regionale.

A seguito delle modifiche ed integrazioni alla DGR 1161/2004, il punto b., primo capoverso del dispositivo della DGR 1161/04 è sostituito dal seguente:

"b. i Comuni sono chiamati a garantire la presentazione nel corso dell'anno delle domande di contributo da parte dei cittadini aventi diritto, con riferimento alle spese già effettuate e documentate, secondo le procedure e i termini stabiliti nello specifico ambito distrettuale."

Il capoverso dell'allegato B, punto 2 della DGR 1161/04 "(...) Le domande ammissibili sono quelle relative agli acquisti o agli adattamenti effettuati nel corso dell'anno precedente(...)" e il capoverso dell'allegato C, punto 2 della DGR 1161/04 "(...) Le domande ammissibili sono quelle relative agli acquisti effettuati nel corso dell'anno precedente (...)", vengono sostituiti dal capoverso riportato di seguito: *"Sono ammissibili le domande relative a spese già effettuate e documentate"*.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni del Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Sarti, Responsabile Servizi Sociali e Sportello Sociale Comune di Cento, Tel. 051.6843345, Fax 0516843256, E-mail: sarti.r@comune.cento.fe.it Sig.ra Mirella Marvelli, collaboratore Servizi Sociali Comune di Cento Tel. 051.6843373; Fax. 051.6843369; e-mail: marvelli.m@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Persone con disabilità con certificazione L.104/92.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche abitative



<p>6. Azioni previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di adeguate azioni informative per diffondere in tutti i territori comunali, i criteri e le modalità di accesso ai contributi. Le azioni sono attivate direttamente dalle singole amministrazioni comunali attraverso gli uffici dei servizi sociali, degli URP (ove presenti) degli sportelli informativi dell'AUSL, ecc.; - Presentazione da parte dei cittadini delle domande direttamente al Comune di Cento, Ufficio Protocollo, oppure presso ciascun comune di residenza. I Comuni di residenza trasmetteranno le domande entro il 05 maggio di ogni anno al comune capofila. <u>La presentazione dovrà avvenire annualmente entro il 30 aprile dell'anno di riferimento.</u> <ul style="list-style-type: none"> - Ricevute le domande il Comune di Cento provvederà alla redazione di una graduatoria annuale; - Il Comune di Cento procederà alla verifica dell'ammissibilità delle domande anche attraverso la consulenza tecnica del Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico dell'ambito territoriale di riferimento di cui alla DGR 2248/03 e procederà alla redazione di una graduatoria di ambito distrettuale formulata secondo il minor valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente; - Approvata la graduatoria provvederà a comunicare ai cittadini richiedenti la possibilità di prendere visione della stessa comunicando un termine perentorio per la formulazione di eventuali ricorsi (non inferiore a giorni venti); - Successivamente approvazione graduatoria definitiva e liquidazione dei contributi da erogare ai cittadini con tempestive e semplificate procedure, entro il 31 dicembre di ciascun anno; - Rendicontazione alla Regione dei contributi erogati ai cittadini nel corso dell'anno con gli strumenti previsti per il monitoraggio del Fondo Sociale Locale. 							
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Comune di Cento, Ufficio di Piano, Azienda USL, Gestione associata dei servizi socio-assistenziali Servizi sociali dei comuni della zona sociale</p>							
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<p>n. 1 responsabile del progetto n. 1 amministrativo per ciascun comune del Distretto</p>							
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>Erogazione dei contributi</p>							
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p>Previsione di spesa TOTALE</p>	<p>di cui risorse comunali</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</p>	<p>di cui risorse regionali (altri fondi)</p>	<p>di cui FRNA</p>	<p>di cui Fondo nazionale NA</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>di cui risorse da altri soggetti - specificare</p>
	<p>euro</p>	<p>12.818,77</p>		<p>12.818,77</p>				



SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015

SCHEDA N. 11

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾ :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input checked="" type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input checked="" type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	<input checked="" type="checkbox"/>	
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Solo per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili del Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'Autorità Giudiziaria.
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano Regionale Integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza del gioco patologico approvato ai sensi dell'art.2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della Dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Centro di Mediazione Sociale e mediazione linguistica (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<p>a) favorire processi di integrazione promuovendo lo sviluppo dei processi di convivenza nella comunità locale</p> <p>b) sostenere la coesione abitativa</p> <p>c) stimolare la partecipazione attiva alla vita del territorio da parte delle diverse comunità socio-culturali presenti</p> <p>d) sviluppare iniziative pubbliche aperte alla cittadinanza volte a stimolare il protagonismo sociale e l'approccio partecipativo</p>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali e-mail: fini.r@comune.cento.fe.it tel. 051 6843351 Dott.ssa Roberta Sarti, Responsabile Servizi Sociali e Sportello Sociale; Tel. 051/6843345 Fax. 051/6843256 E-mail: sarti.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Cittadini residenti nei contesti abitativi e condominiali a maggiore tasso di marginalità sociale, degrado urbano conflittualità e lamentazione (a titolo esemplificativo si citano gli interventi svolti a Cento – alloggi ERP in via Respighi, complesso in via De Gasperi, Moduli Abitativi Temporanei); operatori dei Servizi Sociali.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - Interscambio informativo con Polizia Municipale, Acer, Servizi Sociali, Ufficio Casa, URP. - Interventi, nei casi richiesti, di AUSL (sanitari), Acer (abitativi, manutentivi, amministrativi), Ufficio Casa (graduatorie mobilità), Polizia Municipale; <p>Eventuali interventi di rivitalizzazione socio-culturale delle aree urbane interessate in collaborazione con l'associazionismo e il volontariato locale</p>
6. Azioni previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sopralluoghi di monitoraggio/rilevazione dei bisogni nei contesti urbani abitativi individuati; 2. Attività di analisi e mediazione dei conflitti di vicinato ed eventuali percorsi civici di educazione alla convivenza; 3. Attivazione centro d'ascolto e d'incontro aperto alla cittadinanza in giornate definite e calendarizzate che offre accoglienza, informazioni e orientamento a coloro che vivono situazioni conflittuali che coinvolgono diversi ambiti (vicinato, territoriali, domestici, scolastici, ecc). La mediazione, condotta da una terza persona, permette alle parti di raccontare il proprio conflitto agevolando una riapertura del dialogo. 4. Coinvolgimento dei cittadini residenti in percorsi di mediazione comunitaria per l'individuazione partecipata di soluzioni condivise in risposta ai disagi vissuti nel rapporto con l'ambiente di vita fisico e sociale;



	<p>5. Coinvolgimento delle associazioni del territorio per azioni educative e/o socializzanti in risposta alle necessità emerse;</p> <p>6. Redazione di reportistica e documentazione delle attività svolte, delle dinamiche riscontrate e degli esiti ottenuti dal servizio.</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Comune di Cento Azienda Casa Emilia Romagna Polizia Municipale Associazioni del territorio</p>								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 figura per la pianificazione degli interventi e delle modalità d'azione; - n. 2 operatori della mediazione. 								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Diminuzione del tasso di disagio e conflittualità nei contesti urbani abitativi individuati. - Miglioramento della vivibilità nei luoghi oggetto di intervento. - Diminuzione del tasso di lamentazione dei cittadini coinvolti nei confronti degli enti di riferimento. - Miglioramento del benessere socio-relazionale nelle situazioni di marginalità fisica e sociale 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	75.700,00	75.700,00						

□



SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015

SCHEDA N. 12

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Solo per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili del Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'Autorità Giudiziaria.
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano Regionale Integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza del gioco patologico approvato ai sensi dell'art.2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della Dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Assistenza residenziale anziani (in continuità con l'anno precedente).	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento della rete di assistenza residenziale per anziani non autosufficienti per adeguare l'offerta ai parametri regionali - Migliorare i percorsi di continuità assistenziale e la capacità di rispondere tempestivamente nei casi di anziani dimessi da reparti ospedalieri per i quali non sia ipotizzabile il rientro a domicilio 	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento – Az. USL di Ferrara Distretto Ovest
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr Enrico Treggiari, responsabile M.O. Socio Sanitaria Integrata Distretto Ovest e-mail: e.treggiari@ausl.fe.it; D.ssa Roberta Fini, responsabile GAFSA, e-mail: fini.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Persone ultra65enni in condizione di non autosufficienza
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	1) mantenimento dei 248 posti letto in Casa Residenza (messa a regime dei 2 posti attivati a fine 2014) 2) progressivo esaurimento dei progetti personalizzati ex Dgr 1378/99 realizzati in strutture accreditate fuori distretto, 3) monitoraggio del percorso di accreditamento delle strutture protette pubbliche e private del Distretto
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Enti gestori delle Case Residenza, Servizi Sociali GAFSA e del Comune di Bondeno, Azienda USL Fe
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabile GAFSA, Responsabile Servizi Sociali Bondeno, Responsabile M.O Socio Sanitaria Integrata Az.Usl, UVG, Assistenti Sociali e coordinatori di Area, Amministrativi



<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione dei tempi d'attesa per l'inserimento in struttura <p>Indicatori di utenza e di attività (dati anno 2015):</p> <ul style="list-style-type: none"> - N utenti - N giornate di degenza - Indice di turn over e di rotazione posti letto - N di anziani in condizione di dimissione difficile inseriti in struttura 								
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p>euro</p>	<p>Previsione di spesa TOTALE</p>	<p>di cui risorse comunali</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</p>	<p>di cui risorse regionali (altri fondi)</p>	<p>di cui FRNA</p>	<p>di cui FNA</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>di cui risorse da altri soggetti - specificare</p>
		<p>3.550.816,00</p>				<p>€ 3.405.992 + € 132.860 oneri aggiuntivi gestioni particolari (248 posti letto CRA)</p>			
				<p>€ 11.964 (piani personalizzati Dgr 1378/99 art.5)</p>					



SCHEDA INTERVENTO –PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015

SCHEDA N. 13

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIV ¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input checked="" type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Solo per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili del Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'Autorità Giudiziaria.
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano Regionale Integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza del gioco patologico approvato ai sensi dell'art.2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della Dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



<p>INTERVENTO/PROGETTO: Domiciliarita', nuove opportunita' assistenziali e sostegno alle famiglie – area anziani (In continuita' con l'anno precedente).</p> <p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ potenziamento e qualificazione dell'assistenza domiciliare, consolidamento dei percorsi di sviluppo già realizzati e avvio di nuovi interventi rivolti a specifici target, in particolare a persone con disturbi cognitivi e del comportamento ✓ qualificazione della rete dei servizi socio sanitari ✓ miglioramento della qualità della vita dei familiari impegnati nelle attività di assistenza, con particolare attenzione alle donne in situazione di caring ✓ sostegno degli anziani parzialmente autosufficienti e contrasto all'isolamento e alla solitudine attraverso l'attivazione di interventi mirati a limitare la condizione di fragilità ✓ migliorare i percorsi di continuita' assistenziale per anziani dimessi dai reparti ospedalieri ✓ aumentare la competenza dei cittadini attraverso la diffusione di informazioni circa le opportunita' e le agevolazioni rivolte alla popolazione non autosufficiente 	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento – Az. USL di Ferrara Distretto Ovest
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest della Provincia di Ferrara - Comuni di: Cento, Bondeno, S.Agostino, Mirabello, Vigarano Mainarda, Poggio Renatico.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr. Treggiari Enrico, responsabile M.O Socio Sanitaria Integrata Distretto Ovest, e-mail: e.treggiari@ausl.fe.it D.ssa Roberta Fini, responsabile GAFSA, e-mail: fini.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Persone ultra65enni parzialmente autosufficienti e non autosufficienti assistite a domicilio; nuclei familiari impegnati nel lavoro di cura.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - politiche di sostegno alle donne: tutela del lavoro femminile e valorizzazione delle attività di cura - integrazione delle assistenti familiari straniere nella rete dei servizi: emersione e regolarizzazione del lavoro di cura - inclusione sociale



<p>6. Azioni previste</p>	<p>1) rimodulazione dell'assistenza semiresidenziale e consolidamento dell'assistenza domiciliare</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rimodulazione dell'assistenza semiresidenziale (non accreditamento CD Plattis, potenziamento dell'utilizzo del Centro Diurno Serena) e sostegno della frequenza ai centri attraverso il mantenimento del servizio di trasporto/accompagnamento. 2. consolidamento dell'assistenza domiciliare con finalità socio assistenziale (SAD, oneri a rilievo sanitario per Assistenza Domiciliare Integrata) e pasti. <p>2) attività a sostegno dei care giver e sviluppo di interventi per migliorare la qualità della vita dei nuclei familiari impegnati in attività di caring</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. utilizzo di posti accreditati in CRA per l'accoglienza temporanea di sollievo 2. interventi di sostegno economico (assegno di cura DGR 1377/99; contributo aggiuntivo per i nuclei familiari che si avvalgono di assistenti familiari con regolare contratto) 3. Mantenimento del Cafè della Memoria di Cento e di Bondeno rivolto alle persone con patologie dementigene a ai loro familiari <p>3) qualificazione della rete dei servizi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. accompagnamento degli enti gestori nella fase di avvio dell'accreditamento definitivo dei soggetti gestori 2. rafforzamento dei percorsi di dimissioni protette attraverso la figura del case manager che opera in integrazione con i servizi sociali e il reparto ospedaliero
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Comuni dell'Alto ferrarese, Az.Usl di Ferrara, Centri Diurni, Cooperative sociali, CSV e Associazioni di Volontariato, Centri Delegati per le Demenze</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<p>Responsabile GAFSA, Responsabile Servizi Sociali Bondeno, Responsabile M.O Socio Sanitaria Integrata Az.Usl, Medici geriatri, Assistenti Sociali e coordinatori di Area Infermieri, Assistenti di Base, Amministrativi</p>
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consolidamento delle attività a sostegno dei care giver impegnati nella cura di anziani - messa a regime dei Caffè della Memoria nei Comuni di Cento e di Bondeno - potenziamento della presa in carico leggera attraverso un' integrazione del sistema dei servizi con le opportunità offerte dalle risorse informali del territorio (associazioni del volontariato e del 3° settore) <p>Indicatori di utenza e di attività (dati anno 2015):</p> <ul style="list-style-type: none"> - N di utenti assistiti per tipologia di intervento - N di nuclei familiari assistiti - N di ore o di giornate o di interventi realizzati per singola tipologia di assistenza

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009-2014 - Programma Attuativo Annuale 2015



		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui FNA		di cui risorse da altri soggetti - specificare
□ 10. Piano finanziario:	Euro	890.280,00				58.950 (Centri Diurni) 139.497 (assegni di cura) 52.000 (contributo aggiuntivo) 45.600 (Azioni sanitarie a rilievo sociale) 6.020 (ricoveri di sollievo) 26.000 trasporti (3.000 per CD, 18.000 per Progetto Trasporto Facile e Trasporti Speciali Bondeno, 5.700 quota trasporti da CTSS) 295.669 (SAD) 102.000 pasti	10.000 (Caffè della memoria) 13.000 (FNA 40%) + 107.503 (FNA 60%) Assegni di cura 4.000 (contributo aggiuntivo) FNA 40% 30.041 (SAD) FNA 40%		



SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015

SCHEDA N. 14

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	x	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	x	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	x	
Prevenzione	<input type="checkbox"/>	
Cura/Assistenza		x

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA ⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani	<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili	x

(1) Solo per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili del Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'Autorità Giudiziaria.
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano Regionale Integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza del gioco patologico approvato ai sensi dell'art.2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della Dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



<p>INTERVENTO/PROGETTO: Residenzialita' delle persone disabili (in continuit� con l'anno precedente).</p> <p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p> <p>1) Adeguamento del numero di posti letto per disabili nel territorio distrettuale e differenziazione dell'offerta attraverso soluzioni residenziali a intensit� variabile 2) Percorso di accreditamento delle strutture residenziali</p>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento - Az. USL di Ferrara Distretto Ovest
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO SOCIO-SANITARIO OVEST comprendente i Comuni di: Cento (capofila) Bondeno Mirabello Poggio Renatico Sant'Agostino Vigarano Mainarda
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr.ssa Roberta Fini, responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali; Tel.051/684.3351; Fax 051/90.12.06; e-mail fini.r@comune.cento.fe.it Dr.ssa Laura Luongo, responsabile Area Disabili Azienda Usl di Ferrara; e mail: l.luongo@ausl.fe.it
4. Destinatari	Personne con disabilit� in condizione di non autosufficienza
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Garantire la flessibilit� e l'utilizzo appropriato delle risorse assicurando un ventaglio di servizi adeguato a rispondere alle diverse esigenze espresse dalle persone con disabilit� e dalle loro famiglie
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziamento dell'offerta residenziale (+ 1 posto presso CSRR Sacro Cuore) ✓ Consolidamento dell'offerta residenziale in strutture di livello intermedio ✓ Mantenimento dell'offerta residenziale per disabili gravissimi
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Servizio Sociale Comune di Bondeno, Ausl FE Distretto Ovest, UVAR, ANFFAS, SMRIA Distrettuale, Enti Gestori, Associazioni di Volontariato
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ n. 1 Responsabile GAFSA ➤ n. 1 Responsabile Unit� Operativa Socio-Sanitari ➤ Commissione UVM ➤ N. 1 Coordinatore d'area ➤ N. 3 Assistenti Sociali d'area



9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		✓ attivazione di 1 nuovo p.l. presso CSRR Sacro Cuore (ex ricovero di sollievo presso CSRR Coccinella Gialla)							
		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
10. Piano finanziario:	euro	1.197.342,00				Assistenza residenziale ex DGR 2068/04 130.000			
						CSRR 981.342			
						Strutture intermedie 86.000			

□



SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015

SCHEDA N. 15

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	X	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Prevenzione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Cura/Assistenza		X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani	<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili	X

(1) Solo per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili del Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'Autorità Giudiziaria.
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano Regionale Integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza del gioco patologico approvato ai sensi dell'art.2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della Dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie – area disabili	
OBIETTIVO/I BIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa,	Comune di Cento – Az. USL di Ferrara Distretto Ovest
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	A.USL Distretto Ovest, Comuni di: Cento, Bondeno, Sant'Agostino, Mirabello, Vigarano M., Poggio Renatico
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	D.ssa Roberta Fini, Responsabile GAFSA, e-mail: fini.r@comune.cento.fe.it Dr.ssa Laura Luongo, Responsabile Area Disabilità Azienda Usl di Ferrara , e mail l.luongo@ausl.fe.it
4. Destinatari	Persone disabili in condizione di non autosufficienza o di fragilità ,assistiti al domicilio – familiari impegnati nel lavoro di cura
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	- politiche di sostegno alle donne: tutela del lavoro femminile e valorizzazione delle attività di cura - integrazione delle assistenti familiari straniere nella rete dei servizi: emersione e regolarizzazione del lavoro di cura - inclusione sociale
6. Azioni previste	1) Consolidamento e qualificazione della rete di servizi rivolti a persone con grave disabilità, con particolare riferimento ai seguenti servizi: 1) centri socio-riabilitativi diurni 2) laboratori socio-occupazionali, coop.sociali e CSO (inclusa valutazione e messa a regime dei progetti sperimentali CSO Cerevisia/Free Time e CSO Zanandrea) 3) assistenza domiciliare con finalita' socio-assistenziale (SAD) e dei servizi connessi (pasto e trasporto) 4) assistenza domiciliare educativa (SED), con rimodulazione dei progetti attivati dal 2014 5) assegno di cura disabili ex Dgr 1122 ed erogazione di un contributo aggiuntivo per i nuclei familiari che si avvalgono di assistenti familiari con regolare contratto 6) assegno di cura gravissime disabilità acquisite



	<p>2) consolidamento delle attività domiciliari per migliorare la qualità della vita dei nuclei familiari impegnati nella cura di persone con grave disabilità, in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) accoglienza temporanea di sollievo 2) assistenza socio sanitaria domiciliare integrata (ASSDI) per sostenere i familiari impegnati nell'assistenza a giovani disabili che presentano bisogni di elevata complessità. <p>3) qualificazione della rete dei servizi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) proseguimento del percorso di accompagnamento degli enti gestori dei Centri Socio Riabilitativi Diurni nella prima fase dell'accreditamento definitivo.
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>GAFSA, SMRIA, COOPERATIVE SOCIALI, CSR, CSV ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO, VOLONTARIATO SINGOLO DEL COMUNE,</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<p>Responsabile GAFSA, Responsabile Servizi Sociali Bondeno, Responsabile M.O Socio Sanitaria Integrata Az.Usl, Assistenti Sociali e coordinatori di Area, Amministrativi</p>
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento delle attività di assistenza domiciliare (SAD, SED, ASSDI, pasti) e dei ricoveri di sollievo, in un'ottica di sostenibilità dell'offerta nel tempo - Rimodulazione del livello di offerta di servizi semi residenziali (CSR) e consolidamento degli interventi dei CSO, laboratori protetti e coop. sociali, favorendone la frequenza attraverso il mantenimento del servizio di trasporto/accompagnamento - potenziamento della presa in carico leggera, attraverso l'integrazione del sistema dei servizi con le opportunità offerte dalle risorse informali del territorio (associazioni del volontariato e del 3° settore) <p>Indicatori di utenza e di attività (dati anno 2015):</p> <ul style="list-style-type: none"> - N di utenti assistiti per tipologia di intervento - N di nuclei familiari assistiti - N di ore o di giornate o di interventi realizzati per singola tipologia di assistenza



	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui FNA	di cui FNA (GESTIONE RESIDUI)	di cui risorse da altri soggetti
	TOTALE							
10. Piano finanziario:	euro	1.611.100,00				CSR € 795.000		
						CSO, coop sociali laboratori socio-occupazionali € 115.199		
						Ricoveri di sollievo € 72.500		
						SAD disabili € 61.001	SAD disabili € 20.000 FNA 40%	
						ASSDI € 52.200		
						pasti € 9.600		
						SED educativa domiciliare € 35.680		
							Assegno di cura € 113.000	
							Assegno di cura gravissime disabilità € 140.745 FNA 40%+ € 104.255 FNA 60%	
							Contributo aggiuntivo € 1.920 FNA 60%	
				Trasporti per csrd € 90.000				



SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015

SCHEDA N. 16

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

(1) Solo per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili del Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'Autorità Giudiziaria.
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano Regionale Integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza del gioco patologico approvato ai sensi dell'art.2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della Dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Programma distrettuale per l'accesso e la presa in carico (In continuità con l'anno precedente).

OBIETTIVI TRIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Adeguamento del personale afferente il sistema dell' accesso e della presa in carico
- Migliorare i percorsi di continuità assistenziale
- Avviare un sistema per la valutazione delle attività erogate a favore della popolazione non autosufficiente e per il monitoraggio periodico dell'utilizzo delle risorse.

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento – Az. USL di Ferrara Distretto Ovest
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO SOCIO-SANITARIO OVEST comprendente i Comuni di : Cento (capofila) Bondeno Mirabello Poggio Renatico Sant'Agostino Vigarano Mainarda
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali; Tel.051/684.3351;Fax 051/90.12.06; e-mail fini.r@comune.cento.fe.it Dott.ssa Roberta Sarti, Responsabile Servizi Sociali e Sportello Sociale Comune di Cento, Tel. 051.6843345, Fax 0516843256, E-mail: sarti.r@comune.cento.fe.it Dr Enrico Treggiari responsabile M.O Socio Sanitaria Integrata Distretto Ovest, e-mail: e.treggiari@ausl.fe.it
4. Destinatari	Anziani non autosufficienti, disabili gravi e gravissimi, persone in condizione di fragilità sociale e sanitaria Operatori dei servizi e dei comuni
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Programma di dimissioni protette Attuazione delle linee guida per la promozione dello sportello sociale Qualificazione del personale e degli interventi
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> ■ Facilitare l'accesso alle informazioni, ai servizi e alla presa in carico, attraverso l'incremento del personale dedicato ■ Implementare il sistema informativo per monitorare il livello di utilizzo dei servizi e delle risorse destinate alla popolazione non autosufficiente e per l'analisi della domanda ■ Consolidamento dello sportello sociale



7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Servizio Sociale Comune di Bondeno, ASL								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 Responsabile GAFSA ▪ 1 Responsabile M.O Servizi Socio Integrati ▪ 3 assistenti sociali ▪ 1 psicologo ▪ 1 operatore di sportello 								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ consolidare il sistema di accesso e valutazione del bisogno, migliorare la qualità della presa in carico e della formulazione del progetto personalizzato individuale, in un'ottica di appropriatezza ✓ Migliorare il sistema informativo in area socio –sanitaria, favorendo la registrazione informatizzata delle attività nelle fasi di accesso e presa in carico e il monitoraggio del livello di utilizzo delle risorse distrettuali ✓ potenziare i canali informativi verso la popolazione distrettuale e provinciale, aumentando la conoscenza delle opportunità offerte dalle associazioni di volontariato e del terzo (Progetto E care): servizio di Call Center e teleassistenza che verrà utilizzato anche per fornire informazioni e accedere alla rete dei soggetti che si occupano di fragilità 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui FRNA	di cui FRNA (GESTIONE RESIDUI)	di cui FNA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	402.180,00			€ 30.380 educatore				
					€ 115.000 Sportello sociale (2 as – 72 ore/sett)				
					€ 43.000 Sistema informativo territoriale (canoni Comuni e A.usl per Garsia, flusso SMAC)				
				€ 1.000 Comunicazione/ formazione					

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009-2014 - Programma Attuativo Annuale 2015



					€164.000 Rimborso personale Distretto Ovest				
					€10.000 E-care				
					€37.000 €1.800 Sopravvenienze passive (conguagli personale Cento, Gruppo Verde, Galuppi, Sad Ancora, Trasporto Facile) Pet Therapy				



SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015

SCHEDA N. 17

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾ :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input checked="" type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input checked="" type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
x	<input type="checkbox"/>	x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani x
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili x

(1) Solo per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili del Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'Autorità Giudiziaria.
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano Regionale Integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza del gioco patologico approvato ai sensi dell'art.2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della Dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: SPORTELLI SOCIALI POLIFUNZIONALI - Centro Servizi Informativi per Assistenti familiari e Famiglie	
(In continuità con l'anno precedente).	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<p>a. Sostegno alla non autosufficienza e alla domiciliarità attraverso azioni mirate all'accompagnamento e sostegno dei progetti di vita delle persone anziane e dei disabili</p> <p>b. Attivazione e promozione di azioni formative e di percorsi partecipativi a livello locale, estendibili ai diversi comuni della zona sociale Ovest</p>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali -mail: fini.r@comune.cento.fe.it tel. 051 6843351 Dott.ssa Roberta Sarti, Responsabile Servizi Sociali e Sportello Sociale; Tel. 051/6843345 Fax. 051/6843256 E-mail: sarti.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Operatori dei Servizi Sociali dei Comuni della zona sociale del Distretto Ovest; assistenti familiari disponibili ad operare nel territorio della zona sociale ovest; familiari di persone non autosufficienti; enti o servizi attivi presenti sul territorio della zona sociale ovest (C.S.M. Ausl Ferrara Distretto Ovest, C.S.V, Centro per l'Impiego, S.P.T., Uffici Relazioni con il Pubblico), Cooperativa Sociale Camelot – Officine Cooperative.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>1. Interventi nell'area della formazione e dell'inclusione socio-lavorativa all'interno del mercato del lavoro di cura.</p> <p>2. Servizi e interventi volti alla creazione di un sistema di welfare a favore delle persone non autosufficiente e delle loro famiglie.</p>
6. Azioni previste	<p>1. Gestione e aggiornamento dell'elenco di assistenti familiari disposte ad operare sul territorio del distretto ovest</p> <p>2. Promozione del riconoscimento sociale della figura dell'assistente familiare</p> <p>3. Attivazione e accompagnamento durante i percorsi in Autoformazione rivolti alle assistenti familiari</p> <p>4. Creazione e coordinamento di un'équipe di esperti disponibili a costituire un team di professionisti provenienti dall'area socio-sanitaria a supporto dei percorsi di auto apprendimento proposti alle assistenti familiari</p> <p>5. Accompagnamento nella fase di incontro domanda/offerta di lavoro tra le famiglie e le assistenti familiari</p> <p>6. Informazioni e orientamento sulle modalità di accesso ai servizi territoriali rivolti a persone non autosufficienti</p> <p>7. Collaborazione con i servizi sociali e il servizio sociale professionale</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Centro Servizi Informativi per Assistenti familiari e Famiglie, Gestione associata servizi socio-assistenziali, servizi sociali della zona sociale, Associazioni, AUSL, Centro per l'Impiego

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009-2014 - Programma Attuativo Annuale 2015



8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 responsabile - n. 3 operatori 							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incremento del numero di famiglie disponibili ad assumere regolarmente un'assistente familiare ▪ Adeguata percezione da parte delle famiglie nel viverci come datore di lavoro e maggior chiarezza rispetto alle aspettative ▪ Incremento del numero di assistenti familiari formate ▪ Riduzione del numero di assistenti familiari che operano senza regolare contratto di lavoro 							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	57.450,00				57.450,00		

□



SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015

SCHEDA N. 18

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		x
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x
PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾		
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani x		
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili x		

(1) Solo per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili del Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'Autorità Giudiziaria.
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano Regionale Integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza del gioco patologico approvato ai sensi dell'art.2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della Dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Servizi di consulenza per l'adattamento domestico (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento degli interventi mirati a migliorare l'accessibilità, la vivibilità e la sicurezza degli ambienti domestici • migliorare la qualità della vita delle persone non autosufficienti e dei loro familiari <p>aumentare la competenza dei cittadini attraverso la diffusione di informazioni circa le opportunità e le agevolazioni rivolte alla popolazione non autosufficiente</p>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest della Provincia di Ferrara - Comuni di: Cento, Bondeno, S. Agostino, Mirabello, Vigarano Mainarda, Poggio Renatico.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr Enrico Treggiari, responsabile M.O. Socio Sanitaria Integrata Distretto Ovest, e-mail: e.treggiari@ausl.fe.it ; D.ssa Roberta Fini, responsabile GAFSA, e mail: fini.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Persone ultra65enni, disabili, nuclei familiari impegnati in attività di cura di persone non autosufficienti.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche abitative
6. Azioni previste	<p>1) attivazione del CAAD di Ferrara per la realizzazione degli interventi di consulenza tecnica</p> <p>2) perfezionamento delle modalità di integrazione operativa tra i servizi proponenti e il Centro per gli Adattamenti Domestici di Ferrara</p> <p>3) realizzazione di specifiche azioni informative rivolte ai residenti del Distretto</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni dell'Alto ferrarese, Az. Usl, CAAD di Ferrara
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	UVG, UVAR, Assistenti Sociali e coordinatori Aree Anziani e Disabili, Amministrativi



9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultati attesi: - potenziamento degli interventi di adeguamento degli ambienti domestici - consolidamento dell'attività di consulenza tecnica realizzata dal CAAD nel territorio distrettuale Indicatori di utenza e di attività : - N di interventi di consulenza tecnica realizzati dal CAAD di Ferrara nel territorio distrettuale							
		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
10. Piano finanziario:									
	euro	5.163,00	5.163,00 (da trasferire al Comune di Ferrara)						

□



SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015

SCHEDA N. 19

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input checked="" type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	<input type="checkbox"/>	
	Prevenzione	Cura/Assistenza
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

(1) Solo per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili del Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'Autorità Giudiziaria.
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano Regionale Integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza del gioco patologico approvato ai sensi dell'art.2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della Dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



<p>INTERVENTO/PROGETTO: AZIONI TRASVERSALI: PROGRAMMI A SOSTEGNO DELLE RETI SOCIALI E DI PREVENZIONE PER LE PERSONE FRAGILI.</p> <p>(in continuità con l'anno precedente e implementazione di nuovi progetti)</p> <p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contrasto dell'isolamento e della povertà relazionale indipendentemente dalla causa sociale o sanitaria - Miglioramento della qualità di vita di tutti i soggetti fragili e a rischio isolamento sociale - Promozione e qualificazione della collaborazione con il terzo settore e il volontariato 	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CENTO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO OVEST
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Dott.ssa Roberta Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Tel. 051.6843351, Fax 051.901206, E-mail fini.r@comune.cento.fe.it</p> <p>Dott.ssa Roberta Sarti, Responsabile Servizi Sociali e Sportello Sociale Comune di Cento, Tel. 051.6843345, Fax 0516843256, E-mail: sarti.r@comune.cento.fe.it</p>
4. Destinatari	<p>Si considerano destinatari dell'intervento persone residenti nel Distretto Ovest della Provincia di Ferrara che non dispongono di reti familiari o che si trovino in almeno due delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - età molto avanzata (ultraottantenni) associata ad una condizione di reale solitudine; - rarefazione della rete relazionale; - basso reddito; - condizione di caregiver con particolare attenzione al caregiver anziano; - persone residenti in condizione di isolamento (in aree rurali o in zone ad alta tensione sociale); - persone con limitata autonomia nella mobilità; - persone affette da patologie organiche
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Politiche di contrasto dell'esclusione sociale</p> <p>Attività di promozione dell'autonomia personale</p> <p>Integrazione con altri servizi, istituzioni o associazioni</p>



<p>6. Azioni previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo di un percorso di ricerca-azione sulla popolazione fragile residente nel Distretto Ovest della Provincia di Ferrara (analisi di sfondo, definizione di un quadro operativo territoriale e sviluppo partecipato delle ipotesi di intervento); ▪ realizzazione di interventi e percorsi di sostegno alla domiciliarità rivolti all'utenza fragile; ▪ supporto psicologico alla popolazione fragile e ai caregiver; ▪ realizzazione incontri di gruppo finalizzati al supporto emotivo indirizzati a target di popolazione che vivono a stretto contatto con i soggetti fragili (caregiver, assistenti familiari); ▪ sviluppo di attività di promozione dell'integrazione sociale e di contrasto all'isolamento a favore dei soggetti fragili; ▪ monitoraggio degli utenti in carico al Servizio per l'Integrazione Socio Sanitaria in occasione di particolari condizioni climatiche o territoriali di carattere emergenziale (ondate di calore, emergenza neve, ecc) ▪ promozione e sviluppo di contesti di approfondimento, spazi di condivisione e sensibilizzazione inerenti al tema della fragilità sociale; ▪ messa in rete e qualificazione del volontariato e del terzo settore per il potenziamento dei servizi a supporto della popolazione fragile ai fini di sostenere la fruizione dei servizi della rete socio-sanitaria e la partecipazione alla vita sociale
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p><u>Soggetti pubblici coinvolti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - GAFSA - Comuni del Distretto Ovest della Provincia di Ferrara - Azienda USL - Enti e soggetti appartenenti alla rete dei servizi socio sanitari - Centri Delegati per le demenze – sedi di Cento e Bondeno - Caritas del territorio - Centri Sociali Anziani del territorio - Associazioni di volontariato e gruppi informali del territorio - Centro Servizi per il Volontariato - Enti gestori di servizi socio-sanitari <p><u>Soggetti attuatori:</u> Comuni del Distretto Ovest della Provincia di Ferrara, Azienda USL e per essi, riunite in RTI, la Cooperativa Sociale Camelot – Officine Cooperative, CIDAS Soc.Coop.Onlus e Open Group Società Cooperativa Sociale Onlus</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<p>N. 2 responsabili Servizi Sociali N. 1 supervisore tecnico N. 1 educatore professionale N. 1 psicologo N. 1 coordinatore attività al domicilio N. 3 OSS</p>



<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>Aumentare la conoscenza della cosiddetta popolazione fragile residente sul territorio distrettuale; - incremento della capacità di risposta e costruzione di progetti personalizzati sulla base dei bisogni emergenti, adottando un approccio integrato nella presa in carico; - incrementare iniziative e occasioni di informazione e sensibilizzazione sul tema della fragilità sociale; - garantire un adeguato monitoraggio delle persone in condizione di fragilità sociale, in sinergia con i Servizi Sociali Professionali del territorio; - ridurre i casi di isolamento sociale, in particolare nella popolazione anziana; - potenziare il ruolo delle reti formali ed informali e consolidare i rapporti di collaborazione tra i servizi, le associazioni del volontariato e del Terzo settore</p>							
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p>Previsione di spesa TOTALE</p>	<p>di cui risorse comunali</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</p>	<p>di cui risorse regionali (altri fondi)</p>	<p>di cui FRNA (Gestione residui)</p>	<p>di cui Fondo nazionale NA</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>di cui risorse da altri soggetti - specificare</p>
<p>euro</p>	<p>€ 213.000,00</p>				<p>Leggermente atletici € 1.500,00</p>			<p>Progetto fragilità € 211.500,00</p>



SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015

SCHEDA N. 20

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input checked="" type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Uscire dalla violenza insieme. Punto antiviolenza di Cento, sviluppo di azioni di info-formazione e ampliamento dell'offerta di accoglienza in emergenza ed estensione dei servizi al territorio del Distretto Ovest

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

(in continuità con l'anno precedente)

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CENTO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO Ovest (Comuni di Bondeno – Cento – Mirabello – Poggio Renatico – Sant'Agostino – Vigarano Mainarda)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Sarti Responsabile Servizi Sociali e Sportello Sociale, Comune di Cento, tel. 051 6843345 e-mail: sarti.r@comune.cento.fe.it.
4. Destinatari	Donne e minori che subiscono violenze, docenti scuole superiori e cittadini del Distretto Ovest.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - accoglienza, informazione, accesso, orientamento alle risorse territoriali, accompagnamento a forme di presa in carico più complesse, se necessarie; - attività di formazione per operatori sociali, sanitari (pubblici e privati) e di volontari. Attività di info-formazione nelle scuole superiori rivolte a docenti e studenti. Attività di info-formazione rivolta alla popolazione; - aumento dell'offerta provinciale di accoglienza, all'interno di un progetto di rete nel territorio del Distretto Ovest, sia in emergenza, sia con soluzioni flessibili sui livelli di autonomia delle donne prese in carico con progetti individualizzati di uscita dalla violenza.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni (Servizi Sociali, Servizi Scolastici e Culturali), Polizia Municipale, Carabinieri, Istituzioni Scolastiche, A.USL, Centro Donna Giustizia
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori sociali e del Centro Donna Giustizia.



9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Ampliamento apertura punto/sportello anti violenza di Cento e/o apertura di un nuovo punto/sportello anti violenza di accoglienza, informazione, accesso, orientamento presso un altro Comune del Distretto; realizzazione della formazione e degli interventi informativi entro il 31-12-2015; attivazione di una nuova casa rifugio per l'accoglienza in emergenza.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro	309.746,61	15.547,21	8.844,00 (risorse 2014)	10.559,00 (DGR 907/2012)					10.016,40 (DGR 752/2015 fondi statali)

1.4 PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA ANNO 2015 - DISTRETTO OVEST

2014 2015

1 assegnazione FRNA	6.905.245	6.828.241,00
integrazione FRNA per riequilibrio (CTSS)	-	275434
assegnazione FNA	467.460	544.464,00
Totale assegnazione	7.372.705	7.648.139
residui FRNA	898.306	311.036
residui FNA	263.833	-
Totale residui	1.162.139	311.036
Totale risorse disponibili	8.534.844	7.959.175

FNA 2015		
40%	60%	totale
217.786	326.678	544.464,00

	risorse disponibili 2015	proiezione di spesa anno 2015	programmazione FRNA/FNA 2015 prova 9
1 assegnazione FRNA	6.828.241,00		7.103.675
residui FRNA	311.036		277.086
FNA	544.464,00		544.464
totale	7.683.741,00	7.878.099	7.925.225
differenza		81.076	33.950

ANZIANI

F.R.N.A. - AZIONI	FRNA 2015	FNA 2015		TOTALE	Azioni proposte 2015 e stato di avanzamento
		40%	60%		
Assistenza residenziale					
Strutture residenziali per anziani (CRA) 248 p.l da nov 2014 * +4 posti letto (da gennaio 2016)	3.538.852			3.538.852,00	Azioni proposte anno 2016: ricollocazione dei 3 posti Galuppi in strutture distrettuali, conclusione dei posti temporanei (Caterina, Poggio, Casa Generosa) in maniera programmata con l'apertura del Friggeri Budri (da gennaio 2016). I 252 p.l sono 2,6% pop 75anni+ residente al 1.1.2015. La programmata sospensione temporanea degli inserimenti è terminata ad aprile contestualmente all'esaurimento dei Pai . Posticipo delle nuove attivazioni da gennaio 2016.
Progetti assistenziali individuali su posti non convenzionati (anziani) punto 5 dgr 1378/99	11.964			11.964	Obiettivo 2015 : esaurimento dei PAI anziani , previo trasferimento in cra. Pai attivi al 4/3/15 : 3 anziani; al 30.4: 0.
TOTALE RESIDENZIALE	3.550.816	-	-	3.550.816	
Domiciliarita					
Accoglienza temporanea di sollievo (punto 4.5 dgr 1378/99)	6.030			6.030	La programmazione copre 90 giorni per 3 ricovero di sollievo attivati a luglio - agosto 2015 Azioni proposte: ricollocazione dei posti di sollievo
Centri Diurni Anziani (11 posti)	58.950			58.950	Programmazione 2015: prevede 11 posti (a fronte dei 22 nel 2014). non accreditamento Plattis. 6 Bondeno (42.000) - 5 posti al Serena (28.000)
S.A.D. anziani (quota-oraria)	295.669	30.041		325.710	la quota FNA sostiene interventi domiciliari per anziani in condizioni di dipendenza vitale che necessitano di assistenza continuativa di carattere socio sanitario, con interventi settimanali o bisettimanali di almeno 2/3 ore
Azioni sanitarie a rilievo sociale	45.600			45.600	deliberazione CTSS
trasporti individuali (quota CTSS a carico Ovest)	5.700			5.700	deliberazione CTSS
progetto Trasporto Facile/ trasporti individuali (50% frna)	18.000			18.000	risorse calcolate su consuntivo Trasporto Facile 2014 e 6000 trasporti speciali di Bondeno.
trasporti per centri diurni anziani	3.000			3.000	Previsione di spesa include 4 utenti Serena (2,5 euro/giorno). Trasporti per cd di Bondeno sono nell'ambito <u>trasporti speciali</u> (50% frna)
SAD anziani (quota pasti)	102.000			102.000	
telesoccorso e teleassistenza	-				
programma dimissioni protette	-				
Programma per gruppi omogenei di destinatari (Cafè della memoria di Cento e Bondeno)	-	10.000		10.000	Programmazione 2015 non comprende il finanziamento del counseling alle famiglie
assegni di cura (di livello a-b-c)	139.497	13.000	107.503	260.000	quota fna 40% è vincolata al finanziamento degli assegni di cura di livello a.
contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	52.000	4.000		56.000	Contratti attivi al 31.12.14: 39 con valorizzazione annua 80.000 euro; al 1.3.2014: 19. La quota FNA 40% è vincolata ai contributi aggiuntivi per assegni di cura di livello A
Servizi di prossimità (portierato sociale, custode sociale, alloggi con servizi, ecc.)	-				
TOTALE DOMICILIARITA	726.446	57.041	107.503	890.990	
TOTALE ANZIANI	4.277.262	57.041	107.503	4.441.806	

DISABILI

F.R.N.A. - AZIONI	FRNA 2015	FNA 2015		TOTALE	Azioni proposte 2015 prova 9 e stato di avanzamento
		40%	60%		
Assistenza residenziale					
Strutture residenziali di livello alto (centri socio-riabilitativi residenziali)	981.342			981.342	La programmazione 2015 include il trasferimento a fine marzo di GC da ricovero di sollievo in Coccinella Gialla a definitivo Sacro Cuore. mantenimento risorse liberate da eventuale passaggio di F.L in area anziani per il trasferimento di GMG su posto definitivo . 2016: messa a regime 4 posto a S Cuore
Strutture residenziali di livello medio (3 appart. Anffas, 1 Don Minzoni, 1 Sadurano Salus)	86.000			86.000	Nota amministrativa : ripartizione 40% frna - 60% comuni da 1 aprile.
Assistenza residenziale disabili gravissimi Dgr 2068/04 (FRNA 45%)	130.000			130.000	Offerta al 24/4/2015: accoglienza di 3 utenti Plattis, S Viola, Residence Service . Risorse vincolate
TOTALE RESIDENZIALE	1.197.342	-	-	1.197.342	
Domiciliarita					
Accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali (dgr 1230/08)	72.500			72.500	Programmazione 2015: equivale a 1 posto C (365 gg) in Coccinella Gialla. Azioni previste: conferma progetti we (15.000), ricovero sollievo GMG in Fiorana su posto distretto Sud Est (30.000 residui) in attesa di trasformazione in posto definitivo.
A) centri socio-riabilitativi diurni	795.000			795.000	Programmazione 2015: Pilacà : copertura economica degli utenti presenti al 31.7.15 (12 full time + 2 part time). Airone: copertura economica degli utenti presenti al 31.7.15 (15); 3 Ginestra, 2 San Martino, 3 Rivana (1 utente B.A. diventato residente nel c/n da 1.1.2015, rimasto a carico distretto ovest fino 31.3.) AZIONI proposte: verifica possibile ritorno a 7 ore di apertura.
B) Centri socio-occupazionali- coop sociali					
Città Verde, Coop 81, Campi d'arte, Il Germoglio	21.419			21.419	E' in corso la valutazione dei progetti sperimentali Cerevisia, Zanandrea e delle connesse attività educative territoriali
CSO Cerevisia + Free time (Bondeno)	25.900			25.900	
CSO Zanandrea	2.500			2.500	il trasferimento della quota frna/fna 2013 assicura la copertura fino a novembre 2015
Laboratorio Gruppo Verde	53.111			53.111	non comprende costi extra di gestione (utenze...) stimati in 45.000 (40% è 18.000)
Vecchi Mestieri	12.269			12.269	
A) assistenza domiciliare					Azioni proposte (per tutti i servizi per disabili): nel regolamento di ambito distrettuale prevedere una compartecipazione al costo del servizio che tenga in considerazione anche l' ISEE.
a.1 . S.E.D educativa domiciliare accreditata	35.680			35.680	Programmazione 2015: La previsione di spesa considera la rimodulazione del 17/7/15, che prevede da luglio la riduzione a 16h settimanali Gafsa. È posticipata ogni nuova nuova attivazione.
a. 3. S.A.D. disabili (quota-oraria)	61.001	20.000		81.001	la proiezione di spesa include il rimborso sad di 4 disabili diventati anziani (€ 5.800/anno). La quota frna copre il sad per utenti con gravissima disabilità acquisita
a.4. ASSDI (FRNA)	52.200			52.200	La proiezione di spesa include progetti di MN, BN (regolamentati nei contratti di servizio per AD) e di EG. Azioni proposte: impiego appalto del comune di Cento per integrazione scolastica per l'assistenza infermieristica di BN, rimodulazione progetti domiciliari
b.1 trasporti per centri diurni disabili	90.000			90.000	AZIONI proposte: rivedere tariffe e i percorsi
b.2 S.A.D. disabili (quota-pasti)	9.600			9.600	la proiezione di spesa include rimborso pasti di 2 anziani (euro 4500/anno)
A) assegno di cura disabili con handicap grave (comma 3 art.3 l.104/92)	-		113.000	113.000	La previsione di spesa include 4 utenti in attesa di pagamento con conguaglio da gennaio per aggiornamento ISEE.
B) assegno di cura gravissime disabilità acquisite (dgr 2068/2004)	-	140.745	104.255	245.000	N utenti: 19 al 31.12.14 (più 1 nuova attivazione prevista). 17 al 31/3/2015 (2 decessi). Risorse vincolate . La quota frna 40% finanzia gli assegni di cura da € 45
C) contributo aggiuntivo assist.famigliari	-		1.920	1.920	Programmazione 2015: 1 contratto
TOTALE DOMICILIARITA	1.231.180	160.745	219.175	1.611.100	
TOTALE DISABILI	2.428.522	160.745	219.175	2.808.442	

INTERVENTI TRASVERSALI

F.R.N.A. - AZIONI	FRNA 2015	FNA 2015		TOTALE	Azioni proposte 2015 prova 9 e stato di avanzamento
		40%	60%		
Emersione e qualificazione del lavoro di cura assistenti familiari (ex Aspasia)	57.500			57.500	appalto Comune di Cento
contributi FRNA per adattamento domestico	3.500			3.500	procedura attivata ad agosto
Programma di sostegno reti sociali e soggetti fragili:					
Programma ondate di calore (condizionatori)	-			-	in attesa di riconferma gratuità del noleggio condizionatori
Leggermente atletici	1.500			1.500	
Progetto Fragilità	210.297			210.297	
TOTALE FRAGILITA	211.797			211.797	
<u>Accesso e presa in carico e sistema informativo</u>					Azioni proposte: valutare la possibilità di trasferire agli EELL una quota di spesa per il personale dedicato all'accesso e presa in carico.
1 assistenti sociale/ educatore.	30.380			30.380	assunzione dal 31.12.2014 di L.W. educatore dal comune di Cento (protocollo di intesa 2014)
sportello sociale (2 as - 72 ore sett)	115.000			115.000	appalto Comune di Cento
Formazione/comunicazione	1.000			1.000	formazione provinciale
Sistema informativo (canoni Comuni e Az.Usl per Garsia, flusso SMAC)	43.000			43.000	Fabbisogno aggiornato con integrazioni garsia del comune di Cento (+6.000 euro) e Az.Usl (+4.000)
Rimborso personale Distretto Ovest quota % a carico FRNA	164.000			164.000	la proiezione di spesa include rimborso % di Fini, Canossa(-), Bongiovanni, Luongo, Romagnoni, Maran(-), Aiello, Roda, Mingione (100%).
E care	10.000			10.000	
PET THERAPY	1.800			1.800	quota a saldo per impegno di spesa 2014
sopravvenienze passive	37.000			37.000	Programmazione comprende le sopravvenienze 2014: conguagli personale Cento , Gruppo Verde, Galuppi + sopraggiunte spese: tras facile (4400), SAD Ancora (17.600).
TOTALE ACCESSO E PRESA IN CARICO	402.180	-	-	402.180	accesso e presa in carico: 50% disabili + 50% anziani
TOTALE INT. TRASVERSALI	674.977	-	-	674.977	
Totale COMPLESSIVO	7.380.761	217.786	326.678	7.925.225	

* L'assegnazione è comprensiva della quota aggiuntiva 2015 riconosciuta per le gestioni particolari

Quota aggiuntiva per gestioni particolari Distretto Ovest - anno 2015

Struttura	
CRA Plattis	128480
CRA Galuppi	4380
CSRR Coccinella Gialla	7172,25
Totale	140032,25

1.5 PROSPETTO RIEPILOGATIVO PROGETTI DI RILEVANZA PROVINCIALE AD ELEVATA COESIONE SOCIALE - ANNO 2015

	TOT PROV FE - progetti di rilevanza provinciale ad elevata coesione sociale	soggetto capofila e titolare dell'intervento	TOT - EE. LL. - PA 2015	provincia di ferrara	distretto centro nord	distretto ovest	distretto sud est	altro
PAA2015 – TOT.	69.172,00		353.720,99					
azione di sistema – favore di persone limitate nelle l	0,00		0,00					
Carcere – Mediazione socio-culturale / legale	0,00	ComFErrara	0,00					
azioni di sistema – a favore di persone disabili	4.000,00		27.381,00					
Disabilità – Messa in rete delle risorse e delle competenze dei centri consulenza risorsa e documentazione per le	4.000,00	ComFErrara	27.381,00	4.000,00	11.559,00	5.163,00	6.659,00	
azioni di sistema – violenza alle donne	10.000,00		85.939,99					
Uscire dalla violenza	10.000,00	ComFErrara	85.939,99	10.000,00	35.451,20	15.547,21	19.941,58	5.000,00
minori	22.000,00		93.700,00					
Affido	4.000,00		4.000,00					
Affido - equipe centralizzata	4.000,00	ASP centro servizi alla persona FE	4.000,00	4.000,00				
Adozione	4.000,00		4.000,00					
Adozione – Corsi coppie candidate all'adozione - Enti Autorizzati all'Adozione	2.000,00	ComFErrara	2.000,00	2.000,00				
Adozione – equipe centralizzate	2.000,00	ASP centro servizi alla persona FE	2.000,00	2.000,00				
Tutela	0,00							
Promeco - interventi contrasto al bullismo	7.000,00	ComFErrara	52.000,00	7.000,00	25.000,00	10.000,00	10.000,00	
Giulia – Psiconcologia pediatrica	7.000,00	odvGiulia	33.700,00	7.000,00				26.700,00
migranti	33.172,00		146.700,00					
CSII centro servizi integrati per l'immigrazione	23.172,00	ComFErrara	123.700,00	23.172,00	48.300,00	26.628,00	25.600,00	
CSII - sportello di mediazione Questura di Ferrara	5.000,00	ComFErrara	18.000,00	5.000,00	6.200,00	3.500,00	3.300,00	
CSII - Osservatorio Immigrazione	5.000,00	ComFErrara	5.000,00	5.000,00				
RER - iniziative di sensibilizzazione e prevenzione delle discriminazioni	4.400,00	ComFErrara / ARGenta / Cento	4.400,00	4.400,00				